



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Unione europea  
Fondo sociale europeo

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VIA DEI PAPARESCHI"**

Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate - Liceo Scienze Umane opz. Economico Sociale -  
Liceo Linguistico - Ist. Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Art. Relazioni Internazionali  
Sede Centrale: Via dei Papareschi, 30/A - 00146 Roma - Tel. 06/12.112.69.05 - 06/55.30.89.13  
Sede Succursale: Via delle Vigne, 205 - 00148 Roma - Tel. 06/65.67.81.86 - 06/12.112.66.65  
C.F. 80227330588 - Cod. Meccanografico: RMIS09100B Cod. Univoco UF3E4N  
E-Mail: [rmis09100b@istruzione.it](mailto:rmis09100b@istruzione.it) - PEC: [rmis09100b@pec.istruzione.it](mailto:rmis09100b@pec.istruzione.it)

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

# 5CU

**Indirizzo: Liceo delle Scienze Umane  
opzione economico-sociale**

ANNO SCOLASTICO 2023– 2024

*Il Documento del Consiglio di classe è redatto secondo le indicazioni della OM n. 55 del 22 marzo 2024*



Finanziato dall'Unione europea  
#NextGenerationEU

## INDICE

<a href="#"><u>1-Il Profilo Culturale Educativo e Professionale di Indirizzo e le competenze attese al termine del ciclo</u></a>	3
<a href="#"><u>2.Il profilo e la storia della classe</u></a>	4
<a href="#"><u>3.Composizione del Consiglio di classe</u></a>	5
<a href="#"><u>4.Ambienti di apprendimento: metodologie didattiche, sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati, strumenti di valutazione</u></a>	6
1) 6	
2) 7	
3) 8	
4) 98	
<a href="#"><u>5.Obiettivi specifici e risultati di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica</u></a>	9
1. 10	
2. <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
3. <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
<a href="#"><u>5. Insegnamento con metodologia CLIL</u></a>	10
1. <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
<a href="#"><u>6. Ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo per lo svolgimento dell'esame</u></a>	11
<a href="#"><u>7.Allegati</u></a>	12
<a href="#"><u>Allegato A - Contenuti dei programmi svolti nelle singole materie</u></a>	11
<a href="#"><u>Allegato B - Iniziative realizzate per la preparazione all'Esame di Stato</u></a>	35
<a href="#"><u>Allegato C – Attività di PCTO</u></a>	35
<a href="#"><u>Allegato D – Attività di stage e tirocinio</u></a>	36
<a href="#"><u>Allegato E - Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024</u></a>	36
<a href="#"><u>Allegato F – Attività relative all'orientamento</u></a>	37
<a href="#"><u>Allegato G – Attività relative alla partecipazione studentesca</u></a>	38
<a href="#"><u>Allegato H – Progetti di ampliamento dell'offerta formativa</u></a>	38
<a href="#"><u>Allegato I – Simulazione delle Prove d'esame</u></a>	39
<a href="#"><u>Firme del Consiglio di classe (in originale)</u></a>	90

## 1-IL PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE DI INDIRIZZO E LE COMPETENZE ATTESA AL TERMINE DEL CICLO

### PECUP (Profilo Culturale Educativo e Professionale)

L'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico Sociale è orientato allo studio delle teorie esplicative delle relazioni sociali e alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane. In particolare, il percorso di studi approfondisce e sviluppa le conoscenze e le abilità necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Centrale, in questo indirizzo, è l'apprendimento dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine tipiche delle scienze umane

### QUADRO ORARIO

#### LICEO DELLE SCIENZE UMANE - QUADRO ORARIO

Discipline nel piano di studio	1°Anno	2°Anno	3° Anno	4° Anno	5°Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane (Psicologia, Sociologia, Antropologia Culturale e Metodologia della Ricerca)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Al Diplomato nel Liceo Delle Scienze Umane- Opzione Economico sociale è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con lo sbocco facilitato per i corsi di laurea in:*

*Sociologia, Psicologia, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Scienze della Comunicazione, Scienze Statistiche, Demografiche e Sociali, Giurisprudenza, Economia, Relazioni Pubbliche e l'opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private, nel settore delle pubbliche relazioni, della pubblicità, della comunicazione d'impresa, della ricerca sociale e di mercato, dell'animazione culturale.*

### **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL CICLO**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno in particolare:

- Individuare le categorie antropologiche, sociali e psicologiche utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi sapendo cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea;
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie socio-psico-antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana;
- Acquisire la capacità di partecipare attivamente a progetti di costruzione della cittadinanza con un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti di convivenza;
- Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo psicologico-economico-sociale;
- Saper affrontare problemi ed elaborare ipotesi interpretative;
- Leggere e utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati quantitativi relativi.

## 2. IL PROFILO E LA STORIA DELLA CLASSE

### Breve descrizione del gruppo classe

La classe è formata da 22 alunni, 15 ragazze e 7 ragazzi. Sono presenti: una studentessa con PEI personalizzato con verifiche equipollenti, 7 studenti DSA, 4 studenti BES e uno "studente-atleta" facente parte del progetto didattico sperimentale MIM.

La maggior parte dei discenti raggiunge un discreto profitto in quasi tutte le materie. Solo un piccolo gruppo segue con interesse e riesce a rielaborare i contenuti in modo personale esponendo gli argomenti delle verifiche con un linguaggio adeguato.

Pochi allievi, a causa dello scarso impegno, faticano a raggiungere gli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline.

Dal punto di vista disciplinare molti si dimostrano rispettosi delle regole: tuttavia il clima non sempre sereno tra gli studenti, molto propensi alla polemica, il gran numero di alunni con certificazioni ed eventi dolorosi accaduti durante il percorso, hanno contribuito a creare un gruppo classe poco coeso e collaborativo.

Il percorso formativo della classe è stato travagliato. Vi è stata continuità didattica solo nelle discipline di Lingua e cultura Spagnola e discipline giuridiche. Ad eccezione dell'insegnante di Filosofia che ha preso la classe in quarta, tutti gli altri docenti sono cambiati ogni anno, in alcune discipline anche più volte l'anno. Questo continuo avvicendamento durante il quinquennio, non ha permesso progettazioni didattiche di lungo periodo, miranti a valorizzare e motivare gli alunni più diligenti o a colmare le lacune di quelli più deboli.

Il Consiglio di Classe individua come commissari interni, i Proff Alessandro Carbonetti e Alessandra Pantuso oltre alla Prof.ssa Barbara Perisse.

**3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>COORDINATORE: Prof. Tiziano De Masi</b>		
<b>COGNOME E NOME</b>	<b>MATERIA/E D'INSEGNAMENTO</b>	<b>ANNI DI CONTINUITÀ</b>
Perisse Barbara	Lingua e letteratura italiana-Storia	1
Simonetti Letizia	Scienze Umane	1
Carbonetti Alessandro	Filosofia	2
Panella Francesca	Diritto ed economia politica	5
De Masi Tiziano	Lingua straniera inglese	1
Serafin Cristina	Lingua straniera Spagnolo	5
Tabarrini Marco	Matematica e fisica	1
Pantuso Alessandra	Storia dell'arte	1
Lironi Valerio	Scienze Motorie	1
Calcioli Mirko	IRC	2
Di Cecca Annateresa	Sostegno	3
Di Carlo Flavio	Sostegno	4

**4. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: METODOLOGIE DIDATTICHE, SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI, STRUMENTI DI VALUTAZIONE****1) Metodologie didattiche**

Materia	Lezioni frontali	Laboratorio	Didattica per progetti e ricerca	Compiti di realtà	Apprendimento cooperativo	Peer tutoring
<b>Italiano e storia</b>	X				X	
<b>inglese</b>	X		X		X	
<b>Spagnolo</b>	X		X		X	
<b>Diritto-ec.politica</b>	X			X		
<b>Matematica e fisica</b>	X					
<b>Scienze umane</b>	X			X	X	
<b>Filosofia</b>	X				X	
<b>Storia dell'arte</b>	X		X		X	
<b>Scienze motorie</b>	X	X			X	

IRC	X			X	X	
-----	---	--	--	---	---	--

2) **Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati**

Materia	Libro di testo	Dispense del docente	Software tecnici	Laboratorio	Google classroom	Video e animazioni
<b>Italiano e storia</b>	X				X	
<b>Scienze Umane</b>	X	X			X	X
<b>Diritto-economia politica</b>	X				X	
<b>Inglese</b>	X	X			X	
<b>Spagnolo</b>	X	X			X	
<b>Storia dell'arte</b>	X				X	
<b>Matematica e fisica</b>	X	X				X
<b>Filosofia</b>	X	X				
<b>Scienze motorie</b>		X		X		
<b>IRC</b>		X			X	



### 3) Strumenti di valutazione

Materia	Prove scritte <i>componenti, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a completamento...), relazioni, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati</i>	Prove orali <i>colloqui orali, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni</i>	Prove pratiche <i>prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio</i>	Prove a distanza <i>prove scritte, orali, pratiche</i>
<b>Italiano e storia</b>	X	X		
<b>Scienze umane</b>	X	X		X
<b>Diritto-economia politica</b>	X	X		
<b>Inglese</b>	X	X		
<b>Spagnolo</b>	X	X		X
<b>Storia dell'arte</b>	X	X		
<b>Matematica e fisica</b>	X	X		
<b>Filosofia</b>		X		
<b>Scienze Motorie</b>	X	X	X	
<b>IRC</b>		X		

### 4) Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe ha utilizzato i riferimenti condivisi deliberati nel PTOF 2022-2025

[https://www.papareschi.edu.it/wp-content/uploads/2022/11/Piano\\_Triennale\\_Offerta\\_Formativa\\_AS\\_2023-2024-Triennio-2022-2025.pdf](https://www.papareschi.edu.it/wp-content/uploads/2022/11/Piano_Triennale_Offerta_Formativa_AS_2023-2024-Triennio-2022-2025.pdf)

### 5. OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il collegio docenti ha deliberato il progetto di Educazione civica di Istituto con curriculum verticale.

<https://www.papareschi.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/Curricolo-di-Educazione-civica.pdf>

## 1. Elenco discipline coinvolte

### **IRC:**

- La legittima difesa - l'autotutela della vita e la difesa della persona e del prossimo come reazione civica alle ingiustizie. La legittima difesa - l'autotutela della vita e la difesa della persona e del prossimo come reazione civica alle ingiustizie.
- Film "Io, Capitano" al cinema Intrastevere.
- Uscita didattica all'interno del Museo della Shoah nel quartiere ebraico dello storico ghetto romano per assistere alla mostra "L'inferno nazista".

### **Lingua e letteratura Inglese:**

The Suffragettes; Gender equality.  
Human Rights: W.H. Auden "Refugee Blues".

### **Lingua e letteratura italiana:**

introduzione al libro "Come d'aria" di Ada d'Adamo e lettura in classe.

**Diritto ed economia:** I principi antifascisti nella Costituzione. Incontro sulla criminalità organizzata con il Colonnello Conio della DIA. Visione del film "Io capitano". Partecipazione alla conferenza contro la pena di morte.

### **Scienze motorie:**

- Educazione alimentare
- Valori dello sport e fair play

### **Filosofia**

Gli stereotipi di genere

### **Storia dell'arte:**

- La grande rapina dell'arte - Azadeh Moaveni - London Review of Books

## 2. Obiettivi specifici di apprendimento

- Promuovere comportamenti di rispetto e solidarietà;
- Attuare un esercizio concreto della cittadinanza consapevole nella quotidianità della vita scolastica, realizzando correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Favorire il diritto alla salute ed al benessere della persona;
- Promuovere comportamenti di rispetto e solidarietà;
- Attuare un esercizio concreto della cittadinanza consapevole nella quotidianità della vita scolastica, realizzando correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Imparare a vivere insieme agli altri in una comunità, nel rispetto reciproco;

- Comprendere le scelte di valore contenute nei principi
- Comprendere le dinamiche delle acquisizioni di opere d'arte nei musei

### 3. Risultati raggiunti

Nel rispetto del principio di trasversalità dell'Educazione Civica, si sottolinea la partecipazione di diversi docenti curricolari ed esperti esterni, che hanno contribuito allo sviluppo del senso civico.

La classe ha partecipato positivamente alle attività proposte riguardo la vita organizzativa scolastica; una studentessa, in particolare, è stata anche eletta rappresentante di Istituto.

La Carta Costituzionale e la lettura di alcuni articoli hanno rappresentato il filo conduttore caratterizzante tutto il percorso di Educazione Civica. La classe, attraverso un approccio multidisciplinare, ha compreso l'importanza della Costituzione Italiana come base della vita politico-sociale del Paese e fondamento per una convivenza civile.

## 5. INSEGNAMENTO CON METODOLOGIA CLIL

### 1. Descrizione della modalità con cui l'insegnamento è stato attivato

Argomenti trattati:

- Psychology of sport
- Nine mental skills
- The psychology of winning
- Autogenic training

Metodologie di insegnamento:

Lezioni frontali e lavori di gruppo (cooperative learning)

Ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo per lo svolgimento dell'esame

## 6. OGNI ALTRO ELEMENTO CHE LO STESSO CONSIGLIO DI CLASSE RITENGA UTILE E SIGNIFICATIVO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME

**7. ALLEGATI**

- a. Contenuti dei programmi svolti nelle singole materie
- b. Iniziative realizzate per la preparazione all'Esame di Stato
- c. Attività di PCTO
- d. Attività di stage e tirocinio
- e. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss. 2021/2022-2022/2023-2023/2024
- f. Attività di orientamento
- g. Attività relative alla partecipazione studentesca
- h. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- i. Simulazione prove d'esame
- j. *Eventuali materiali riservati al Presidente della Commissione*

**Allegato A** - Contenuti dei programmi svolti nelle singole materie

**Filosofia - PROGRAMMA SVOLTO****DOCENTE Alessandro Carbonetti****LIBRO DI TESTO "Vivere la filosofia", Abbagnano Fornero, Vol. 2 -3****CONTENUTI TRATTATI**

Kant

- Il criticismo  
come filosofia del limite

- L'orizzonte  
storico del criticismo

- La critica della  
ragion pura

- La critica della  
ragion pratica

Hegel

- I fondamenti  
del sistema hegeliano

- I momenti  
dell'Assoluto e la divisione del sapere

- La legge del  
pensiero e della realtà: la dialettica

- La  
fenomenologia dello spirito: coscienza, autocoscienza, ragione

- Enciclopedia  
delle scienze filosofiche: I fondamenti della logica hegeliana; La logica dell'essere; La filosofia  
dello spirito: spirito, oggettivo, spirito assoluto

Schopenhauer

- Le radici  
culturali del pensiero di Schopenhauer

- La dimensione  
noumenica e fenomenica

- La volontà di  
vivere e il pessimismo

- La critica alle  
forme di ottimismo

- Le vie della  
liberazione dal dolore

Kierkegaard

- La concezione

dell'esistenza tra possibilità e fede	
-	La critica
dell'hegelismo	
-	Gli "stadi"
dell'esistenza	
-	La condizione
umana: angoscia, disperazione, fede	
Marx	
-	I caratteri del
pensiero di Marx	
-	La critica a
Hegel	
-	La critica dello
Stato liberale moderno e dell'economia politica	
-	La concezione
materialistica della storia	
-	Il Manifesto
del partito comunista	
-	Il capitale
-	Rivoluzione,
dittatura del proletariato e società comunista	
Nietzsche	
-	La nascita della
tragedia	
-	La morte di Dio
e il nichilismo	
-	Lo
Zarathustra: il superuomo; l'eterno ritorno	
Freud	
-	La scoperta
dell'inconscio	
-	La vita della
psiche	
-	Le vie per
accedere all'inconscio	
-	La concezione
della sessualità	

**IRC - PROGRAMMA SVOLTO****DOCENTE:** Mirko Calcioli - IRC**LIBRO DI TESTO:** M. Contadini, itinerari 2.0 plus, Elledici - Il Capitello**CONTENUTI TRATTATI**

**La crisi del sacro**

- la difesa della religione
- il mondo contemporaneo e la blasfemia
- la caduta del senso del sacro
- le arti e la satira religiosa

**Il ruolo della donna nella società religiosa (ebraismo, cristianesimo, islam)**

- il mondo ebraico ultraortodosso e la società
- la donna come figura nell'ebraismo
- le regole sociali e religiose collegate alla figura femminile

**Etica e morale: gli atti dell'uomo e gli atti umani**

- l'interruzione volontaria di gravidanza
- la legge civile e il dissenso religioso cristiano, ebraico e islamico sull'ivdg
- la gestazione per altri: le madri surrogate. La visione cristiana
- la gestazione per altri in Italia e nel mondo
- Il fine vita: decorso naturale o scelta personale?
- il suicidio assistito e l'eutanasia
- l'accanimento terapeutico
- donazione degli organi, contesto italiano e pensiero della dottrina della Chiesa

**Lingua e letteratura Inglese- PROGRAMMA SVOLTO****DOCENTE:** Tiziano De Masi**LIBRO DI TESTO:** Compact performer Shaping ideas- from the origins to the Present Age.**CONTENUTI TRATTATI****Romanticism:**

The Role of Nature, imagination, the figure of the Child; Edmund Burke and The Sublime.

**William Wordsworth***Lyrical Ballads*

The Preface to the 2nd edition of *Lyrical Ballads*, The Manifesto of Romanticism; Analysis and comment of *Daffodils*.



**Percy Bisshe Shelley**

Analysis and comment of *England in 1819*.

**The Victorian Age**

Life and culture during the Victorian Age.

The Victorian frame of mind, the Victorian Compromise.

The novel in the Victorian Age (early and late Victorian Literature)

Two sides of Industrialisation;

The Workhouses: Life in the workhouses.

**Charles Dickens**

Life and works. Main themes and features. Dickens as a social Writer. Setting and style of his novels. Didactic aim of his novels.

*Hard Times*.

Reading, analysis and comment of the excerpt "The definition of a horse".

Reading, analysis and comment of the excerpt "Coketown". Critique of Utilitarianism and Materialism. The Role of Mr Gradgrind and Mr. Bounderby.

*Oliver Twist*:

A Bildungsroman. Plot, themes and characters analysis.

Reading, analysis and comment of the excerpt "Oliver wants some more".

**Emily Dickinson**

American woman of achievements.

Life, literary production and main themes of her poetry. Style and language.

Analysis and critical comment of the following poems:

"The Robin's my criterion for tune": The vision of life and subjectivity.

"Hope is the thing with feathers". Stylistic features.

**Oscar Wilde**

Life and works.

**Aestheticism.** Walter Pater: the theorist of Aestheticism in England.

*The picture of Dorian Gray*: Plot, themes. The theme of the double; allegorical meaning of the novel. *Art for Art's sake*. Analysis and comment of the excerpt "Dorian's death", final chapter.

**The XX Century. Historical and social Background.**

The loss of all certainties. The great reforms at the beginning of the century. The Labour Party. The First World War.

The Suffragettes.

**THE REVOLUTION OF PSYCHOANALYSIS. A new set of ideas and the loss of Victorian Values.****HENRI BERGSON, SIGMUND FREUD, ALBERT EINSTEIN.**

The Age of Anxiety

Modernism, 1922

Modernist Poetry.

Modernist Novel. The Stream of Consciousness and the Interior Monologue.

**The War Poets****Rupert Brooke**

Analysis and comment of: *The Soldier*;

**Wilfred Owen**

Analysis and comment of *Dulce et decorum est*

**Siegfried Sassoon**

Analysis and comment of: *Suicide in the trenches*.

Their attitudes and reactions towards the war. (Svolte in modalità Flipped Classroom).

**W.H. Auden** (Valido anche come ed. Civica)

Life and literary production; The Oxford Poets; "Another time"

Analysis and comment of *Refugee Blues*. Human Rights.

**T.S. Eliot.**

Life and works. The Impersonality of the artist; The Mythical Method; The figure of Tiresias; Objective Correlative.

*The Waste Land*.

Structure of the poem. Analysis and comment of extracts taken from: Section I: "The Burial of the dead", *April is the cruellest month*;

**James Joyce**

Life and works. Life and works; The city of Dublin; the Rebellion against the Church; Poor eyesight and the sound of words;

*Dubliners*:

Structure; Epiphany and Paralysis.

Reading, analysis and comment of the following stories: "Eveline" (unabridged) and reading of an excerpt from *The Dead* "She was fast asleep", Gabriel's epiphany.

Symbolism in "The Dead": the snow, the journey and characters' names.

**Virginia Woolf**

Life and works. Features and themes. The Bloomsbury Group. Moments of Being; The tunneling technique.

*Mrs Dalloway*:

Plot, themes and characters analysis; language and style.

Reading, analysis and comment of the excerpt: "Clarissa's Party", from part 9.

Motifs in *Mrs Dalloway*. Differences and similarities between the characters in *Ulysses* and in *Mrs Dalloway*. Stylistic similarities and differences between Virginia Woolf and James Joyce.

**George Orwell**

*Animal Farm*

Plot, themes, characters.

The Dystopian Fiction.

*1984*:

Plot, themes and characters analysis.

Reading, analysis and comment of the excerpts "Big brother is watching you" from

chapter 1 and "Room 101", from chapter 5.

## **SPAGNOLO - PROGRAMMA SVOLTO**

**DOCENTE:** prof.ssa Cristina Serafin

**LIBRO DI TESTO:** CRONOLETRAS - Literatura y cultura de España e Hispanoamérica - De la Edad Media a la actualidad di Gloria Boscaini, ed. Loescher.

**CONTENUTI TRATTATI**

## La literatura española del siglo XIX - ROMANTICISMO

- Marco histórico y social del Romanticismo.
- Rasgos del Romanticismo europeo.
- Marco literario: Romanticismo. Etapas del Romanticismo. Costumbrismo.
- José de Espronceda: vida y obras. Canto a Teresa, temas.
- Rosalía de Castro: vida, obras y temas. Análisis y comentario del poema Negra sombra de Follas novas. Galicia y Rosalía de Castro. Análisis comparada de los poemas Negra Sombra y Canto a Teresa.
- Gustavo Adolfo Bécquer: vida y obras. Rimas. Análisis y comentario de la Rima XIII, Rima XXI. Leyendas. Análisis y comentario de las Leyendas El rayo de luna y Los ojos verdes.
- José Zorrilla: vida y obras, análisis, argumento y comentario de Don Juan Tenorio.

Para profundizar: La figura de Don Juan en la literatura europea.

## REALISMO Y NATURALISMO

- Marco histórico y social del Realismo y del Naturalismo.
- Marco literario: Realismo europeo. La novela realista. Naturalismo.
- Emilia Pardo Bazán: vida y obras, argumento de La cuestión palpitante y La Tribuna. El papel de la mujer en la literatura.

Para profundizar: Opiniones de Emile Zola sobre Emilia Pardo Bazán.

- Leopoldo Alas, Clarín: vida y obras. La Regenta.
- Benito Pérez Galdós: vida y obras, argumento y comentario de Tristana: lectura fragmento "soy perro viejo" de Tristana.

## MODERNISMO Y GENERACIÓN DEL '98

- Marco histórico y social. El desastre de '98.
- Marco literario: análisis contrastivo del Modernismo y la Generación del '98. Temas y estilo.

## La literatura española del siglo XIX - **ROMANTICISMO**

- Marco histórico y social del Romanticismo.

**LETTERATURA ITALIANA - PROGRAMMA SVOLTO****DOCENTE:** Barbara Perisse**LIBRI DI TESTO:****A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Zefiro 4.1*, Paravia, 2018****A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Zefiro 4.2*, Paravia, 2018****CONTENUTI TRATTATI**

- Il romanticismo: caratteristiche e autori principali.
- Giacomo Leopardi: la vita e il pensiero. I canti: *l'Infinito*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*.
- La Scapigliatura: caratteristiche principali; Emilio Praga e Arrigo Boito. Testi: *Preludio* e *L'alfier nero*.
- Giosuè Carducci: la vita e il pensiero. Testi: *Pianto antico*, *Traversando la Maremma toscana*, *San Martino*.
- Dal Naturalismo di Zola agli scrittori naturalisti italiani.
- Giovanni Verga: la vita e il pensiero; il romanzo *I Malavoglia*; Testi: *Rosso malpelo*, *La Lupa*, *Il naufragio della Provvidenza*, *Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni* e *La roba*.
- Il teatro europeo nel secondo Ottocento: Henrik Ibsen e Anton Čechov. Testi: *La scelta di Nora* (tratto da *Casa di bambola* di H. Ibsen), *La vendita del giardino* (tratto da *Il giardino dei ciliegi* di A. Čechov)

- Charles Baudelaire: vita, pensiero e opere principali. Testi: *L'albatro*, *Corrispondenze*, *Spleen*, *A una passante* (tratti da *I fiori del male*), *Perdita dell'aureola* (tratto da *Lo spleen di Parigi*).
- Giovanni Pascoli: la vita e il pensiero. Testi: *Lavandare*, *X agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale* (tratti da *Myricae*)
- Gabriele D'Annunzio: vita e pensiero. Testi: *Un ambiguo culto della purezza* (da *Il piacere*), *La pioggia nel pineto* (da *Alcyone*).
- Le avanguardie storiche del Novecento.
- Filippo Tommaso Marinetti: vita e pensiero. Testi: *Manifesto del Futurismo*, *manifesto tecnico della letteratura futurista*.
- Il romanzo in Europa; Marcel Proust: vita e pensiero. Testo: *Le intermittenze del cuore* (da *Alla ricerca del tempo perduto*); Franz Kafka: vita e pensiero. Testo: *La metamorfosi di Gregor Samsa* (da *La metamorfosi*);
- Luigi Pirandello: vita, pensiero e opere principali; il romanzo *Il Fu mattia Pascal*; *Uno, nessuno e centomila*, *Sei personaggi in cerca d'autore*.  
Testi: *Il treno ha fischiato* (da *Novelle per un anno*), *Lo strappo nel cielo di carta e la filosofia del lanterino* (da *Il fu Mattia Pascal*), *La conclusione* (da *Il fu Mattia Pascal*),
- Il teatro: il panorama teatrale di inizio Novecento in Italia.
- Italo Svevo: vita, pensiero e opere. Testi: *Prefazione* (da *La coscienza di Zeno*), *Il fumo* (da *La coscienza di Zeno*), *La pagina finale* (da *La coscienza di Zeno*).
- La narrativa tra le due guerre: Alberto Moravia, Dino Buzzati.  
Testi: *Guardare e non muovere un dito*, da *Gli indifferenti* di Alberto Moravia, *L'irreparabile fuga del tempo* da *Il deserto dei tartari* di Dino Buzzati.
- L'Ermetismo: Salvatore Quasimodo. Testi: *Ed è subito sera* (da *Acque e terre*).

- Giuseppe Ungaretti: vita, pensiero e opere. Testi: *In memoria, Il porto sepolto, Fratelli, Mattina, Soldati*, (da *L'allegria*).
- Umberto Saba: vita, pensiero e opere. Testi: *A mia moglie, Città vecchia, Amai* (dal Canzoniere).
- Eugenio Montale: vita, opere e pensiero. Testi: *Non chiederci la parola che squadri da ogni lato, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato* (da *Ossi di seppia*); *Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale* (da *Satura*).
- La narrativa e la saggistica dal secondo dopoguerra agli anni Novanta; Cesare Pavese, Leonardo Sciascia, Elsa Morante: vita, pensiero e opere principali.
- Primo Levi: vita, pensiero e opere.
- Italo Calvino: vita, pensiero e opere. Testi: *Ottavia, Trude e Pentesilea* (da *Le città invisibili*).
- Scrivere un testo argomentativo: le diverse tecniche di scrittura e di linguaggio (esperienze di *debate*).
- L'articolo di giornale: scopo, metodo, struttura, lingue e stile

**Documentario:** visione del documentario *A cent'anni dalla nascita, Italo Calvino. Lo scrittore sugli alberi*, diretto da Duccio Chiarini, 2023, coproduzione Panamafilm, Les Films d'Ici e Luce Cinecittà in collaborazione con Rai Documentari, Arte G.E.I.E. e Home Movies.

## STORIA - PROGRAMMA SVOLTO

**DOCENTE:** Barbara Perisse

**LIBRO DI TESTO:**

**V. Castronovo, *Impronta storica, vol. 3 Il novecento e il duemila*, La nuova Italia, 2017**

**CONTENUTI TRATTATI**

- Il contesto socio-economico della Belle époque.
- Relazioni internazionali e conflitti nel primo Novecento.
- L'Italia nell'età giolittiana.
- La prima guerra mondiale.
- I fragili equilibri del dopoguerra.
- La nascita dell'URSS e le sue ripercussioni in Europa.
- La crisi del 1929 e l'America di Roosevelt.
- Il regime fascista di Mussolini.
- Le dittature di Hitler e di Stalin.
- Le premesse della seconda guerra mondiale.
- La seconda guerra mondiale.
- L'Italia: un Paese spaccato in due.
- Un mondo diviso in due blocchi.
- Accenni sulla decolonizzazione e il "Terzo Mondo".
- La coesistenza competitiva dei due blocchi e il Sessantotto.
- Accenni sulla crisi del bipolarismo e il crollo dell'URSS.
- Alcuni approfondimenti sui nuovi scenari del XX secolo.

## **STORIA DELL'ARTE - PROGRAMMA SVOLTO**

**DOCENTE: Alessandra Pantuso**

**LIBRO DI TESTO:** Emanuela Pulvirenti, Artelogia, Zanichelli



## CONTENUTI TRATTATI

**Neoclassicismo**

- 
- 

Neoclassicismo: Canova, Jacques Louis David

L'Illuminismo  
II

**Romanticismo e Realismo**

- 

Romanticismo: Friedrich, Gericault, Delacroix

- 

rivoluzione del Realismo

- 

architettura del ferro in Europa

II

Courbet e la

La nuova

**Impressionismo e Postimpressionismo**

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 

Manet  
Monet  
Renoir  
La fotografia  
Cezanne  
Gauguin  
Van Gogh

**Art Nouveau**

- 

Klimt

L'Art Nouveau e

**Avanguardie artistiche**

- 

Matisse

- 

mo

- 

Picasso

- 

Boccioni

- 

Duchamp

- 

Kandinsky

- 

De Chirico

- 

Magritte

I Fauves e

L'Espressionis

II Cubismo e

II Futurismo e

II Dada e

L'Astrattismo e

La Metafisica e

II Surrealismo e

**Nozioni di arte contemporanea**

## **FISICA - PROGRAMMA SVOLTO**

**DOCENTE** Irene Fabbri (da inizio anno al 2 febbraio)

Marco Tabarrini (dal 4 marzo)

**LIBRO DI TESTO** J.S.Walker    Fisica idee e concetti quinto anno - linx

### **CONTENUTI TRATTATI**

#### ***Programma svolto fino al 2 febbraio:***

##### **Cariche elettriche e forze elettriche**

Carica elettrica e forza elettrica. Somma di vettori. Principio di sovrapposizione di forze elettriche. Legge di Coulomb.

##### **Campi elettrici ed energia elettrica**

Il campo elettrico. Linee di campo. Campo elettrico di: una carica puntiforme, dipolo, distribuzione piana infinita di cariche. Flusso del campo elettrico. Teorema di Gauss per il campo elettrico. Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico.

Introduzione a circuiti, differenza di potenziale, corrente, resistenza, batterie, superconduttori. Esercitazione sui circuiti. Approfondimento: i superconduttori.

#### ***Programma svolto dal 4 marzo al 15 maggio:***

##### **Corrente elettrica e circuiti**

La corrente elettrica. I circuiti elettrici in corrente continua. LE batterie inserite in un circuito generano corrente continua. Le batterie producono una differenza di potenziale. La forza elettromotrice. La resistenza e le leggi di Ohm. La resistenza di un filo dipende dal materiale, dalle dimensioni e dalla temperatura. Energia e potenza nei circuiti elettrici. Resistenze in serie e in parallelo. La potenza elettrica è dissipata sotto forma di calore in una resistenza. L'effetto Joule.

##### **Il campo magnetico**

Magneti e campo magnetico. Le linee del campo magnetico. La Terra: un grande magnete. Magnetismo e correnti elettriche. Esperimento di Oersted. Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. Regola della mano destra. Legge di Biot-Savart. La costante di permeabilità magnetica del vuoto. Il tesla ed il gauss. Campo magnetico generato da una spira e da un solenoide; linee di campo spira e solenoide. La forza di Lorentz. I campi magnetici curvano la traiettoria delle cariche in moto, esempio: le aurore polari. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Esperimento di Faraday. I campi magnetici determinano moti circolari delle cariche; forza centripeta e raggio dell'orbita circolare di una carica in moto in presenza di campo magnetico con velocità perpendicolare al campo magnetico. Confronto tra moto di particella carica in campo elettrico e campo magnetico. Lavoro su una carica in moto in campo elettrico e

campo magnetico. Flusso del campo magnetico. Flusso attraverso una superficie gaussiana. Teorema di Gauss per il campo magnetico. Circuitazione di un campo vettoriale lungo una linea chiusa.

### **Elettromagnetismo**

L'induzione elettromagnetica. L'esperienza di Faraday. Un campo magnetico variabile induce una corrente elettrica. Corrente indotta e forza elettromotrice indotta. Variazione del flusso. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. Il moto di un conduttore in un campo magnetico può indurre una corrente.

### **Argomenti previsti dopo il 15 maggio**

La legge di Faraday-Lenz. La legge di Ampère. La legge di Ampère-Maxwell. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche. La teoria della relatività.

## **MATEMATICA - PROGRAMMA SVOLTO**

**DOCENTE Irene Fabbri (da inizio anno al 2 febbraio)**

**Marco Tabarrini (dal 4 marzo)**

**LIBRO DI TESTO Bergamini-Barozzi-Trifone    Matematica.azzurro 5 - Zanichelli**

### **CONTENUTI TRATTATI**

#### ***Programma svolto fino al 2 febbraio:***

Definizione di funzione, dominio.

Ripasso del concetto di immagine di una funzione, funzioni iniettive, suriettive, biiettive.

Funzioni crescenti e decrescenti. Funzioni pari e funzioni dispari.

Ripasso: funzione esponenziale.

Funzione inversa, definizione. Logaritmi. Definizione di funzione inversa

Angoli in radianti.

Funzioni seno, coseno e tangente.

Ripasso disequazioni.

#### ***Programma svolto dal 4 marzo al 15 maggio:***

#### **Funzioni e loro proprietà**

Funzioni reali di variabile reale. Definizione di funzione, dominio, codominio. Classificazione delle funzioni. Dominio di funzioni algebriche razionali intere e fratte. Dominio di funzioni irrazionali (indice pari e dispari), logaritmiche, esponenziali. Simmetrie: funzioni pari e dispari. Zeri di una

funzione, intersezioni con gli assi, studio del segno. Schema generale di studio di funzione finalizzato a tracciare un grafico probabile della curva.

## Limiti

Intervalli limitati e illimitati. Intorni di un punto, intorno destro e sinistro. Intorni di  $+\infty$  e di  $-\infty$ . Punti di accumulazione. Definizione e interpretazione geometrica di limite finito per  $x$  che tende a un valore finito.

Verificare, usando la definizione, un dato limite in funzioni algebriche razionali intere e fratte. Limite destro e sinistro. Funzioni continue. Definizione di funzione continua. Esempi di funzioni continue su  $\mathbb{R}$ : funzione costante, funzione polinomiale, funzione radice quadrata, funzioni goniometriche (seno e coseno), funzione esponenziale, funzione logaritmica.

Definizione e interpretazione geometrica di:

- limite  $+\infty$  per  $x$  che tende a un valore finito;
- limite  $-\infty$  per  $x$  che tende a un valore finito;
- limiti destro e sinistri infiniti;
- limite finito di una funzione per  $x$  che tende a  $+\infty$ ;
- limite finito di una funzione per  $x$  che tende a  $-\infty$ ;
- limite  $+\infty$  di una funzione per  $x$  che tende a  $+\infty$ ;
- limite  $+\infty$  di una funzione per  $x$  che tende a  $-\infty$ ;
- limite  $-\infty$  di una funzione per  $x$  che tende a  $+\infty$ ;
- limite  $-\infty$  di una funzione per  $x$  che tende a  $-\infty$ .

Teorema di unicità del limite: enunciato ed interpretazione geometrica.

Tracciare un grafico probabile di una funzione dati dominio, segno e lo zeri, limiti.

Riconoscere graficamente limiti dato un grafico di una funzione.

## Calcolo dei limiti e continuità

Operazioni sui limiti. Limiti di funzioni elementari: potenze, funzioni esponenziali e logaritmiche. Limite della somma: teorema. Forma indeterminata  $\infty - \infty$ . La somma di funzioni continue è una funzione continua.

Limite del prodotto: teorema. Limite di una costante per una funzione. Forma indeterminata  $0 \cdot \infty$ .

Limite del quoziente: teorema. Forme indeterminate  $0/0$  e  $\infty/\infty$ .

Calcolo di limiti di funzioni polinomiali in forma indeterminata  $\infty/\infty$ .

Calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali fratte in forma indeterminata  $\infty/\infty$ ; regola generale sui gradi del numeratore e denominatore.

Calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali fratte in forma indeterminata  $0/0$ .

Definizione di asintoto. Asintoti verticali ed orizzontali. Asintoti destri e sinistri.

Ricerca degli asintoti verticali ed orizzontali in funzioni algebriche razionali fratte.

Studio completo di funzione fino al grafico probabile incluso: dominio, simmetrie, segno, zeri, intersezioni con gli assi, asintoti verticali ed orizzontali.

***Argomenti previsti dopo il 15 maggio***

Continuità. Funzione continua a destra e a sinistra. Definizione di funzione continua in un intervallo. Punti di discontinuità e relativa classificazione; punti di singolarità. Teoremi sulle funzioni continue. Teorema di Weierstrass. Teorema dei valori intermedi. Teorema di esistenza degli zeri.



## **DIRITTO ED ECONOMIA - PROGRAMMA SVOLTO**

**DOCENTE: Francesca Panella**

**LIBRO DI TESTO: "Diritto ed economia politica" - Paolo Ronchetti - Zanichelli**

**CONTENUTI TRATTATI**

**A) Lo Stato e l'ordinamento internazionale****A1) Lo Stato: da sudditi a cittadini****A2) La Costituzione repubblicana****A3) L'ordinamento internazionale****B) La persona fra diritti e doveri****B1) La dignità****B2) La libertà****B3) uguaglianza e la solidarietà****C) Le nostre Istituzioni****C1) Il Parlamento****C2) Il Governo****C3) Il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale****C4) La Magistratura (cenni)****D) La Pubblica Amministrazione****D1) L'ordinamento amministrativo (cenni)****E) L'economia pubblica****E1) Liberismo o interventismo?****E2) La contabilità dello Stato****E3) Il sistema tributario italiano****F) La globalizzazione e Le imprese multinazionali**



**G) L'Unione europea****G1) L'integrazione europea****G2) Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea****G3) L'Unione economica e monetaria e l'euro****Educazione civica: I principi antifascisti nella Costituzione****Scienze umane - PROGRAMMA SVOLTO****DOCENTE** Simonetti Letizia**LIBRO DI TESTO** VIVERE IL MONDO corso integrato di antropologia - sociologia e metodologia della ricerca, Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, Ed. Pearson Paravia.**CONTENUTI TRATTATI****IL POTERE E LA POLITICA**

le dinamiche di potere

i caratteri costitutivi del potere

M. Foucault, pervasività e microfisica del potere

il potere nell'analisi di Weber

rapporto tra etica e politica

l'assolutismo necessario di Hobbes e la sottomissione al potere

lo Stato moderno

Democrazie antiche e moderne

l'estensione del potere statale

un'analisi critica sulla democrazia

significato e crisi della democrazia

maggioranza e conformismo sociale

l'esperimento di Asch, l'influenza sociale

A. De Tocqueville, tirannide della maggioranza e apatia

J. S. Mill, tirannia dell'opinione comune

le soluzioni per arginare i rischi secondo i due pensatori

educazione alla libertà e all'attivismo politico, correttivi necessari

la presenza in politica delle donne e delle minoranze

il populismo

il totalitarismo

l'interpretazione di Hannah Arendt in "Le origini del totalitarismo"

"La banalità del male"

S. Milgram, esperimento sull'obbedienza all'autorità

la Terza Onda: esperimento sociale di un regime dittatoriale

visione del film "L'onda" diretto da Dennis Gansel

## **L'INDUSTRIA CULTURALE E LA COMUNICAZIONE DI MASSA**

cultura e società di massa

le trasformazioni sociali del 900

l'avvento dei mass media

televisione e neotelevisione

la pubblicità

gli intellettuali di fronte alla cultura di massa

M. McLuhan dalla cultura orale alla cultura alfabetica, in "Galassia Gutenberg"

Pasolini: la tv, i mass media e l'omologazione

la cultura digitale, nuovi mezzi di comunicazione

regole in rete

la fruizione culturale nell'era digitale

## **LA SOCIETA' GLOBALE**

la globalizzazione

forme e dimensioni della globalizzazione

la delocalizzazione

le spinte al processo di democratizzazione

prodotti culturali standardizzati. la macdonaldizzazione del mondo, J. Ritzer

tra globale e locale, la glocalizzazione

le disuguaglianze del mondo globale

le iniziative internazionali

i movimenti NO GLOBAL

globalizzazione e sfera privata

l'interdipendenza globale

la vita liquida dell'uomo globalizzato, Z. Bauman

la perdita di sicurezza nel mondo contemporaneo

## **IL MONDO DEL LAVORO**

il mercato del lavoro

le origini del salario

il meccanismo della domanda e dell'offerta

aspetti problematici del mercato del lavoro

indicatori

il problema della disoccupazione

il pregiudizio della pigrizia individuale

la disoccupazione come problema sociale

il concetto di flessibilità e stabilità

i dati critici esposti nel "Libro bianco" sul mercato del lavoro in Italia

nuove modalità di lavoro

contro il lavoro nero

il JOBS ACT

la nascita del proletariato industriale

l'analisi di Marx

il Taylorismo e la nascita della catena di montaggio

il Fordismo

l'evoluzione del lavoro dipendente

la nascita di nuove figure professionali

lo sviluppo del settore dei servizi

tra mercato e Welfare: il terzo settore

### **LA SOCIETA' POLICULTURALE**

dinamiche multiculturali di ieri e di oggi

i più recenti flussi migratori

la decolonizzazione

il cambiamento della geografia politica

povertà ed emigrazione

la Convenzione di Ginevra sui rifugiati

i flussi e gli scambi favoriti dalla globalizzazione

dalla rivendicazione dell'uguaglianza al riconoscimento della differenza

a tolleranza, la visione di Locke e Voltaire

la convivenza di culture diverse in dialogo

dalla multiculturalità al multiculturalismo

i rischi legati ai principi teorici del multiculturalismo

razzismo differenzialista

la prospettiva interculturale

il sistema di accoglienza in Italia

### **WELFARE STATE**

Il Welfare nella vita quotidiana

Il caso dell'Italia

La crisi del Welfare State

Le problematiche del Welfare nel XXI secolo.

Dal Welfare State al Welfare society

### **CONCETTI E TERMINI DELLA RICERCA**

il ricercatore nelle scienze umane

il falsificazionismo di Popper

i concetti fondamentali della ricerca

scale ed indicatori dei caratteri

la rilevazione dei dati: metodi e tecniche

metodi sperimentali e non sperimentali

la validità della ricerca

### **LA RICERCA SOCIOLOGICA E LE RICERCHE CLASSICHE**

i protagonisti della ricerca

l'oggetto della ricerca

gli scopi della ricerca

le fasi della ricerca

metodi quantitativi e qualitativi

osservazione partecipante e non partecipata

imprevisti della ricerca

## SCIENZE MOTORIE- PROGRAMMA SVOLTO

**DOCENTE** Valerio Lironi (dal 4 Ottobre)

**LIBRO DI TESTO** EDUCARE AL MOVIMENTO VOLUME ALLENAMENTO SALUTE E BENESSERE + EBOOK

LOVECCHIO N, FIORINI G CHIESA E, CORETTI S BOCCHI S

### CONTENUTI TRATTATI

**A. MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI**

- *La resistenza;*
- *La forza;*
- *La velocità;*
- *La mobilità articolare.*

**B. MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ COORDINATIVE**

- *La coordinazione dinamica generale;*
- *La coordinazione oculo-manuale;*
- *La coordinazione specifica degli sport;*
- *L'equilibrio;*
- *La capacità di reazione;*
- *La rapidità.*

**C. CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE**

- *Giochi di squadra:*
  - ° *pallavolo;*
  - ° *pallacanestro;*
  - ° *calcio.*
- *Discipline sportive individuali:*
  - ° *fitness;*
  - ° *atletica leggera;*
  - ° *badminton;*
  - ° *tennis tavolo.*

**D. EDUCAZIONE ALIMENTARE (EDUCAZIONE CIVICA)**

- *Sostanze nutritive e sostanza non nutritive;*
- *BMR;*
- *Programmi alimentari e concetto di dieta;*
- *Disturbi alimentari;*
- *Dieta e sport.*

**E. VALORI DELLO SPORT E FAIR PLAY (EDUCAZIONE CIVICA)**

- *Riflessioni di gruppo sui valori sport;*
- *Documenti e filmati sul tema del Fair Play.*

**F. TEORIA GENERALE SULL' ATLETICA LEGGERA**

- *Cenni sull'atletica leggera del passato;*
- *Atletica leggera moderna;*
- *Collegamenti con i giochi olimpici.*

- G. **MODULO CLIL**
- *Sport psychology;*
  - *Nine mental skills;*
  - *The psychology of winning*
  - *Autogenic training*

## Allegato B - Iniziative realizzate per la preparazione all'Esame di Stato

### Breve descrizione

- Simulazione Prima prova scritta in data 03/05/2024 della durata di 6 ore predisposta dal Dipartimento di Lettere e svolta contemporaneamente da tutte le classi quinte.
  - Simulazione Seconda Prova scritta in data 07/05/2024, della durata di 6 ore, predisposta dal Dipartimento di Diritto e svolta contemporaneamente da tutte le classi quinte.
- Le Simulazioni della Prima e della Seconda prova scritta sono iniziate con lettura ad alta voce delle tracce.*
- Simulazione a campione della prova orale da svolgersi in data 24/05/2024 organizzata dalla sottocommissione.

## Allegato C – Attività di PCTO

Titolo	Breve descrizione del percorso/progetto/attività	Partner esterno	Numero di ore
Le professioni legali del nuovo millennio	Si fornisce un approccio trasversale alle professioni legali ed economiche	Lumsa	18
Scuola della Pace	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva	S. Egidio	20
Educazione al soccorso	Percorsi per le competenze trasversali e orientamento - corso di primo soccorso	Società nazionale di Salvamento	20
Sportello Energia	Percorsi per le competenze trasversali e orientamento - riflessioni sul tema dell'energia	Leroy Merlin/ Civicamente	35
AgilMente	Realizzazione di un web magazine sull'efficienza fisica ed il corretto stile di vita	Interno	30
Studiare il lavoro - corso sulla sicurezza	Percorso formativo in modalità elearning	Miur - Inail	4

Studente atleta alto livello	Studente atleta con certificazione, riconosciuta dal Miur DM 279/2018	Interno	50
Economia Civile	Percorsi per le competenze trasversali e orientamento - riflessioni sul tema dell'economia	Leroy Merlin/ Civicamente	21
Next Generation	Orientamento attivo nella scelta del percorso universitario	Uniroma3	15

### Allegato D – Attività di stage e tirocinio

Tipologia	Breve descrizione del percorso/progetto/attività	Partner esterno	Numero di ore

### Allegato E - Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024

Titolo	Breve descrizione del percorso/progetto/attività	Partner esterno	Numero di ore
LA COSTITUZIONE ITALIANA E I SUOI PRINCIPI FONDAMENTALI (a.s. 2020/2021) L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI (a.s. 2021/2022)	La Costituzione della Repubblica: excursus storico di emanazione. Le Radici del futuro: La Resistenza e la Liberazione; Il Referendum del 2 giugno 1946. L'Assemblea Costituente; Dibattito ideologico-politico a fondamento del Compromesso Costituzionale. I Principi Fondamentali della Costituzione: artt. 1-12. Storia dell'Integrazione Europea; Le Istituzioni dell'Unione Europea: Parlamento Europeo - Consiglio dei Ministri UE - Commissione Europea - Corte di giustizia dell'Unione Europea. Organi minori sussidiari dell'Unione Europea. Fonti del Diritto Comunitario.		



## Allegato F – Attività relative all'orientamento

Il collegio docenti ha deliberato le Linee guida di Orientamento dell'Istituto:  
[https://www.papareschi.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/Curricolo-orient\\_piano-orientamento-con-numero-di-pp.pdf](https://www.papareschi.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/Curricolo-orient_piano-orientamento-con-numero-di-pp.pdf)

### Breve descrizione di attività finalizzate all'orientamento

**Orientamento informativo:** Partecipazione al Salone dello studente (Campus Orienta) IBM e presentazione piattaforma IBM SkillsBuild, Incontro ITS Nuove tecnologie della vita, Open day presso strutture universitarie)

**Diritti civili e sociali:** approfondimenti sui temi dei diritti civili e sociali sviluppati attraverso discussioni in classe, lavori di gruppo, partecipazione ad eventi organizzati dalla scuola o da altre associazioni (Visione del film "Io Capitano", Dibattito critico sul tema dell'interruzione di gravidanza, gli aspetti morali ed etici, confronto generazionale sul pensiero individuale - Comunità di Sant'Egidio, Dibattito critico sul tema dell'interruzione di gravidanza, gli aspetti morali ed etici, confronto generazionale sul pensiero individuale. Uguaglianza di genere e diritti civili; il diritto al voto alle donne. le suffragette. Il Welfare state.

**Conoscere sé stessi, il corpo ed il proprio benessere fisico e psicologico:**  
Educazione alimentare, fair play

**Le tracce della Memoria - (nel territorio, nella costituzione, dentro di noi,..):** Visita al museo della Shoah, Memoria e Costituzione - Gherardo Colombo - ANED, Il giardino dei giusti - Conferenza della Prof.Ssa Franca Dapas Potenza testimone oculare dell'esodo dalmata.

**Allegato G – Attività relative alla partecipazione studentesca****Breve descrizione di attività finalizzate alla partecipazione studentesca**

- Elezione dei rappresentanti di classe
- Elezione dei rappresentanti di istituto
- Elezione dei rappresentanti alla Consulta Provinciale
- Assemblee di classe
- assemblee di istituto
- Open day

**Allegato H – Progetti di ampliamento dell'offerta formativa**

<b>Titolo</b>	<b>Breve descrizione del percorso/progetto/attività</b>
<b>Iniziative per il Giorno della Memoria</b>	-Visione del docu-film "La Razzia" sul rastrellamento del ghetto di Roma. - Partecipazione, in modalità telematica, alla conferenza con Gherardo Colombo, sul tema "Memoria e Costituzione".
<b>Attività per il giorno del Ricordo</b>	Incontro il giorno 06 febbraio 2024, in modalità telematica, con la Prof.ssa Franca Dapas Potenza, esule istriana e testimone oculare della tragedia dell'esodo
<b>Viaggio di istruzione a Praga dal 04/04 al 08/04/2024</b>	La classe ha partecipato al viaggio d'istruzione di cinque giorni nella capitale della Repubblica Ceca, visitando i più importanti monumenti, tra cui il Castello e effettuando visite guidate attraverso i luoghi simbolo della città.
<b>Donazione del Sangue</b>	Nell'ambito del progetto inserito nel PTOF "La scuola fa bene alla salute" volto a migliorare il benessere a scuola e i corretti stili di vita, ai ragazzi maggiorenni è stata proposta la donazione del sangue.
<b>Progetto "Studente Atleta di alto Livello"</b>	Progetto sperimentale in accordo con il MIM per una formazione di tipo innovativo destinato a studenti-atleti di alto livello.
<b>Uscite didattiche a teatro</b>	La classe ha partecipato alla visione di rappresentazioni teatrali in lingua italiana, tratte da importanti opere letterarie di autori italiani e inglesi.

<b>Visione di film a carattere didattico</b>	La classe ha partecipato alla visione di film sia in lingua straniera che in italiano su tematiche inerenti argomenti legati alla didattica e all'attualità.
--	--

## Allegato I – Simulazione delle Prove d'esame

- 1- Prova di italiano
- 2- Seconda prova di Diritto ed economia politica
- 3- Griglie di valutazione

### **SIMULAZIONE ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

#### **PROVA DI ITALIANO - INDIRIZZO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### **Proposta A1**

#### **Giuseppe Ungaretti**

#### **Pellegrinaggio**

(da *Il porto sepolto*)

**Il testo, scritto a Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916, appartiene alla prima raccolta delle poesie di Ungaretti, *Il porto sepolto* (1917), poi confluito in *Allegria di Naufragi* (1919).**

In agguato  
 in queste budella  
 di macerie  
 ore e ore  
 5 ho strascicato  
 la mia carcassa<sup>1</sup>  
 usata dal fango  
 come una suola  
 o come un seme  
 10 di spinalba<sup>2</sup>

Ungaretti  
 uomo di pena  
 ti basta un'illusione  
 per farti coraggio

<sup>1</sup> **la mia carcassa:** *il mio corpo tormentato dalla guerra.*

<sup>2</sup> **spinalba:** *biancospino.*

15 Un riflettore<sup>3</sup>  
di là  
mette un mare  
nella nebbia

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Individua il tema trattato in ciascuna delle tre strofe del componimento.
2. Come si autorappresenta il poeta? Per quale motivo si rivolge a se stesso come in un "dialogo interiore"?
3. Con quale lessico viene descritta, nella prima strofa del testo, la dolorosa esperienza della guerra? A quali particolari aspetti del combattimento si riferiscono i vocaboli e/o le espressioni utilizzate?
4. Spiega, in relazione al contenuto del componimento e all'articolarsi del discorso poetico, il significato del termine «illusione» (v. 13).

### Interpretazione

Delinea, a partire dal testo analizzato, un ideale percorso all'interno dell'opera di Ungaretti o nell'ambito di altri componimenti poetici o narrativi incentrati su scenari, atmosfere, esperienze, testimonianze della Prima guerra mondiale. Soffermati, in particolar modo, sugli opportuni confronti fra la posizione personale del poeta verso il conflitto e quella di altri autori.

### Proposta A2

#### Italo Calvino

#### **L'avventura di due sposi (da *I racconti*)**

**Il testo, del 1958, fa parte della raccolta *Gli amori difficili*, che comprende quindici racconti scritti da Calvino fra il 1949 e il 1967.**

L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa

---

<sup>3</sup> **Un riflettore:** usato per illuminare le trincee

prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata.

Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano.

Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. Seguiva il rumore dei tacchi di Elide giù per i gradini, e quando non la sentiva più continuava a seguirla col pensiero, quel trotterellare veloce per il cortile, il portone, il marciapiede, fino alla fermata del tram. Il tram lo sentiva bene, invece: stridere, fermarsi, e lo sbattere della pedana a ogni persona che saliva. "Ecco, l'ha preso", pensava, e vedeva sua moglie aggrappata in mezzo alla folla d'operai e operaie sull'"undici", che la portava in fabbrica come tutti i giorni. Spegneva la cicca, chiudeva gli sportelli alla finestra, faceva buio, entrava in letto.

Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora. Lui si coricava dalla propria parte, per bene, ma dopo allungava una gamba in là, dov'era rimasto il calore di sua moglie, poi ci allungava anche l'altra gamba, e così a poco a poco si spostava tutto dalla parte di Elide, in quella nicchia di tepore che conservava ancora la forma del corpo di lei, e affondava il viso nel suo guanciale, nel suo profumo, e s'addormentava.

Quando Elide tornava, alla sera, Arturo già da un po' girava per le stanze: aveva acceso la stufa, messo qualcosa a cuocere. Certi lavori li faceva lui, in quelle ore prima di cena, come rifare il

letto, spazzare un po', anche mettere a bagno la roba da lavare. Elide poi trovava tutto malfatto, ma lui a dir la verità non ci metteva nessun impegno in più: quello che lui faceva era solo una specie di rituale per aspettare lei, quasi un venirla incontro pur restando tra le pareti di casa, mentre fuori s'accendevano le luci e lei passava per le botteghe in mezzo a quell'animazione fuori tempo dei quartieri dove ci sono tante donne che fanno la spesa alla sera.

Alla fine sentiva il passo per la scala, tutto diverso da quello della mattina, adesso appesantito, perché Elide saliva stanca dalla giornata di lavoro e carica della spesa. Arturo usciva sul pianerottolo, le prendeva di mano la sporta, entravano parlando. Lei si buttava su una sedia in cucina, senza togliersi il cappotto, intanto che lui levava la roba dalla sporta. Poi: – Su, diamoci un indirizzo<sup>1</sup>, – lei diceva, e s'alzava, si toglieva il cappotto, si metteva in veste da casa. Cominciavano a preparare da mangiare: cena per tutt'e due, poi la merenda che si portava lui in fabbrica per l'intervallo dell'una di notte, la colazione che doveva portarsi in fabbrica lei l'indomani, e quella da lasciare pronta per quando lui l'indomani si sarebbe svegliato.

Lei un po' sfaccendava un po' si sedeva sulla seggiola di paglia e diceva a lui cosa doveva fare. Lui invece era l'ora in cui era riposato, si dava attorno<sup>2</sup>, anzi voleva far tutto lui, ma sempre un po' distratto, con la testa già ad altro. In quei momenti lì, alle volte arrivavano sul punto di urtarsi, di dirsi qualche parola brutta, perché lei lo avrebbe voluto più attento a quello che faceva, che ci mettesse più impegno, oppure che fosse più attaccato a lei, le stesse più vicino, le desse più consolazione. Invece lui, dopo il primo entusiasmo perché lei era tornata, stava già con la testa fuori di casa, fissato nel pensiero di far presto perché doveva andare. Apparecchiata tavola, messa tutta la roba pronta a portata di mano per non doversi più alzare, allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutti e due d'averne così poco tempo per stare insieme, e quasi non riuscivano a portarsi il cucchiaino alla bocca, dalla voglia che avevano di star lì a tenersi per mano. Ma non era ancora passato tutto il caffè e già lui era dietro la bicicletta a vedere se ogni cosa era in ordine. S'abbracciavano. Arturo sembrava che solo allora capisse com'era morbida e tiepida la sua sposa. Ma si caricava sulla spalla la canna della bici e scendeva attento le scale.

Elide lavava i piatti, riguardava la casa da cima a fondo, le cose che aveva fatto il marito, scuotendo il capo. Ora lui correva le strade buie, tra i radi fanali, forse era già dopo il gasometro<sup>3</sup>. Elide andava a letto, spegneva la luce. Dalla propria parte, coricata, strisciava un piede verso il posto di suo marito, per cercare il calore di lui, ma ogni volta s'accorgeva che dove dormiva lei era più caldo, segno che anche Arturo aveva dormito lì, e ne provava una grande tenerezza.

**(I. Calvino, *I racconti*, Einaudi, Torino 1976)**

**1.un indirizzo: una sistemata.**

**2. si dava attorno: si dava da fare.**

**3.gasometro: norme serbatoio (di solito a forma di cilindro) usato per contenere ed erogare il gas in città.**

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi brevemente la trama del racconto.

2. Quale lavoro svolgono i due sposi? A quale classe sociale appartengono? Nel rispondere, considera con attenzione l'ambiente domestico in cui vivono, le loro azioni abituali e i mezzi di cui dispongono nella quotidianità.
3. Per quale ragione, a tuo parere, Calvino ha utilizzato il termine «avventura» per il titolo del racconto? Rispondi in base al contesto delineato attraverso la sintesi della trama.
4. Delinea, in base al testo, la posizione del narratore: è esterno o interno al racconto? Mostra di immedesimarsi nella vicenda, partecipando allo stato d'animo dei protagonisti, o ne resta completamente fuori?
5. Il racconto presenta interessanti riferimenti al contesto reale – siamo alla fine degli anni Cinquanta – di un'Italia industrializzata e urbanizzata che si prepara a vivere l'euforia del *boom* economico e l'avvento del consumismo. Individuali e commentali.

### **Interpretazione**

La letteratura del Novecento pone spesso in risalto il rapporto uomo-donna, in particolare le relazioni fra coniugi, mettendone in evidenza la componente erotica o sentimentale, oppure i rapporti interpersonali talvolta improntati a complesse dinamiche psicologiche, sociali e culturali. Proponi liberamente un commento al testo analizzato che tenga conto di collegamenti e/o confronti con altri esempi, poetici o narrativi, oppure a film o a spettacoli teatrali, incentrati su tale tematica.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **Proposta B1**

**Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.**

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la

filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy 20 antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente 25 perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, 30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. 40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza». 1 Salmi 71, 7.

### **Comprensione e analisi**

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?



3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?

4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?

5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

## **Produzione**

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **Proposta B2**

**David Hockey e Martin Gayford,**

**Una storia delle immagini, Einaudi 2021**

Ogni immagine, più che del soggetto, ci parla dello sguardo dell'autore. Una volta ho visto un meraviglioso dipinto di Picasso che raffigura una civetta. Oggi, immagino, un artista potrebbe impagliare l'uccello e metterlo in vetrina – è la tassidermia –, ma la civetta di Picasso descrive il modo in cui un essere umano guarda una civetta, il che è molto più interessante di un esemplare impagliato. Ogni immagine, più che del soggetto, ci parla dello sguardo dell'autore. Le immagini sono molto, molto vecchie. Forse sono più antiche del linguaggio. La prima persona che disegnò un piccolo animale fu osservata da qualcun altro, e quando quest'altro vide di nuovo l'animale lo percepì forse un po' più chiaramente. Lo stesso può dirsi del toro dipinto oltre 15 000 anni fa in una grotta della Francia sudoccidentale: l'immagine non raffigurava l'animale in quanto tale, ma era la testimonianza, riprodotta su una superficie, che l'artista lo aveva visto. Questo è tutto ciò che si può chiedere a un'immagine. Qualunque immagine sia mai stata realizzata segue delle regole, anche le immagini di una telecamera di sorveglianza in un parcheggio: c'è un limite a ciò che essa può vedere; qualcuno l'ha collocata in quel preciso punto e ha fatto in modo che coprisse una certa area. Non c'è nulla di automatico: qualcuno ha dovuto scegliere il proprio punto di vista. [...] La gente ama le immagini. Hanno effetti straordinari sul modo in cui vediamo il mondo intorno a noi. La maggior parte delle persone ha sempre preferito le immagini alla lettura, e forse sarà sempre così. Penso che sia umano apprezzare le immagini più dei testi. Mi piace guardare il mondo, e mi è sempre interessato capire come vediamo, e cosa vediamo.

## **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi i contenuti del testo riformulando in modo chiaro ed esplicito la tesi principale sostenuta da Hockney.
2. Che cosa significa che "ogni immagine, più che del soggetto, ci parla dello sguardo dell'autore"?
3. Perché Hockney afferma che "qualunque immagine sia mai stata realizzata segue delle regole"? A quali regole si riferisce?
4. Sei d'accordo con Hockney quando dice che "la maggior parte delle persone ha sempre preferito le immagini alla lettura"?

## **Produzione**

Le immagini sono un modo di rappresentare il mondo, oltre che di comprenderlo e di analizzarlo. Vale a dire che sono una forma di conoscenza e un mezzo di comunicazione: da un'immagine possiamo ricavare in un istante moltissime informazioni. Ma che cosa ci mostrano, davvero, le immagini: la realtà o un'invenzione? Tutte le immagini sono infatti realizzate da un particolare punto di vista, perché ognuno di noi osserva la realtà in modo diverso dagli altri. È quindi giusto affermare che nessuna immagine rappresenta la realtà per quella che è? E questo che cosa comporta in una società come la nostra, in cui le immagini hanno un ruolo così importante?

## **Proposta B3**

### **L'EREDITA' DEL NOVECENTO**

**Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.**

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle 5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne

hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer. Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. 20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917. Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali. Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

### **Produzione**

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO  
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ****Proposta C1****Giuseppe De Bellis, Dopo**

Dopo. Non ci fermiamo mai abbastanza sul significato di questa parola, che confondiamo troppo spesso con il futuro. Il dopo è qualcosa di diverso, però, perché ti dà la sensazione di certezza: qualcosa che c'è, o meglio ci sarà, senza grandi margini di dubbio. Accadrà un fatto. Un'azione o una reazione a qualcosa successa prima. Non indica che cosa, ma indica qualcosa. Le parole composte con dopo spiegano chiaramente questo concetto: dopocena, dopolavoro, dopopartita, doposcuola, dopoelezioni, dopoterremoto, dopoguerra, dopotutto. Sono periodi temporali che rappresentano qualcosa di certo. Ci saranno. Il futuro lascia, invece, un'idea di incertezza e di indeterminatezza. Non è definito nel tempo e ancor meno nello spazio. È un generico accadrà, con margini di dubbio nel come, nel dove, nel quando. Due grandi eventi recenti hanno portato moltissime riflessioni sul futuro: stiamo parlando della pandemia da Covid-19 e della guerra in Ucraina. La prima è talmente una novità per almeno due generazioni che nel suo durante si è consumata una riflessione collettiva sui grandi pilastri del modo di essere della nostra civiltà: come vivremo? Come lavoreremo? Come ci sposteremo? Come interagiranno tra persone? L'altra, ovvero la guerra, non è un inedito: conviviamo con guerre da molto tempo, le abbiamo studiate tutti, fanno parte di un patrimonio di ricordi personali o tramandati. Eppure, non aver vissuto una guerra sui nostri territori negli ultimi quattro decenni ci ha fatto vivere le conseguenze dell'invasione russa in Ucraina come un fatto sorprendente, destabilizzante e così preoccupante da farci porre delle domande analoghe, ma più concrete di quelle generate dal Covid: potremmo essere coinvolti anche noi nella guerra? Potremo ancora viaggiare liberamente? Cambieranno i nostri consumi? Pensando ai due grandi fatti e alle risposte possibili a queste domande siamo portati a pensare al futuro. Sostituiamolo con il dopo, invece. Perché nell'aleatorietà del domani abbiamo una certezza: qualcosa ci sarà, dopo. Lo sappiamo perché alla pandemia abbiamo reagito e nel post ci siamo già; e perché alla fine di ogni guerra un dopo, per quanto difficile, faticoso, penoso, complicato c'è sempre stato. Il problema, quindi, non è se un futuro ci sarà, ma che cosa ci aspetta in questo futuro. È per questo che i definiti e codificati dopoguerra e dopopandemia sono riassumibili semplicemente nel nostro dopo. Possiamo quindi immaginare, pensare, riflettere. Possiamo anche pianificarlo questo dopo, provando a capire che cosa vorremo essere come individui e come collettività. Le grandi variabili che cambiano il corso della storia hanno sempre portato pensatori, filosofi, intellettuali, così come imprenditori e politici a occuparsi del dopo. L'era dell'informazione continua e della conoscenza condivisa consente a tutti di avere un'idea, per sé stessi e per gli altri. Immaginarci diversi da come siamo oppure uguali, migliori oppure peggiori, più buoni o più cattivi, più consapevoli o più incoscienti è una possibilità che le generazioni precedenti a quelle attuali non hanno avuto. Questo porta ostacoli e forse anche complicazioni, perché aumenta la confusione, il rumore di fondo, moltiplica le possibili soluzioni, ma è anche un immenso privilegio che consente a tutti di sentirsi parte di

un'evoluzione che definirà quest'era che oggi è contemporanea e domani sarà memoria. Nel dopo del dopo qualcuno giudicherà che cosa abbiamo fatto e come lo abbiamo fatto. Esporsi a questo giudizio è il destino di chi vive quest'epoca.

## **Produzione**

È un esercizio: pensare al futuro come a un dopo che sta dietro l'angolo, e non come a un tempo lontano e incerto. Un dopo che può essere pianificato come si pianificano un viaggio o una giornata piena di impegni, e non solo ipotizzato. Un dopo che può essere immaginato con dovizia di dettagli, e non solo fantasticato. Un dopo che c'è di sicuro, e non che forse un giorno – chissà – arriverà. E allora prova a farlo, questo esercizio. Pensa al futuro del mondo in cui viviamo, e poi sostituisci quel generico e remoto futuro con un dopo che sta per arrivare, anzi è già arrivato: percepisci qualcosa di diverso? È cambiato qualcosa nel tuo modo di immaginare le cose che verranno, o nelle sensazioni che questo immaginare ti fa sentire? Credi anche tu che pensare al futuro come a un dopo che è già qui sia urgente e necessario? Partendo dal brano che hai letto, e basandoti anche sulle tue esperienze, conoscenze, sensazioni, paure e speranze, esponi il tuo punto di vista sull'importanza che ognuno di noi, come individui e come parte di una comunità, si assuma la responsabilità (e trovi il coraggio) di pensare al dopo.

## **Proposta C2**

«La politica è una brutta cosa», «che me ne importa della politica»: quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina, che qualcheduno di voi conoscerà, di quei due emigranti, due contadini, che traversavano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime e il piroscampo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda a un marinaio: «Ma siamo in pericolo?», e questo dice: «Se continua questo mare, il bastimento tra mezz'ora affonda». Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno e dice: «Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare, tra mezz'ora il bastimento affonda!». Quello dice: «Che me ne importa, non è mica mio!». Questo è l'indifferentismo alla politica.

È così bello, è così comodo: la libertà c'è. Si vive in regime di libertà, c'è altre cose da fare che interessarsi di politica. E lo so anch'io! Il mondo è così bello, ci sono tante belle cose da vedere, da godere, oltre che occuparsi di politica. La politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai, e vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.

**(P. Calamandrei, *Discorso sulla Costituzione*, 26 gennaio 1955)**

## **Produzione**

Con queste parole, pronunciate durante una conferenza e rivolte a un pubblico di studenti, il giurista e politico Piero Calamandrei (1889-1956), uno dei membri dell'assemblea che ha redatto la Costituzione italiana nel 1946, si esprime sull'importanza della partecipazione alla vita politica per la salvaguardia della libertà.

A partire dalla citazione proposta e facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, esprimi la tua personale opinione sul rapporto che intercorre tra il cittadino e la collettività e sul tema del contributo individuale alla vita politica del proprio paese.

Se lo ritieni opportuno, sostieni la tua tesi con esempi storici o di attualità. Puoi inoltre articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## **SIMULAZIONE ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PROVA DI ITALIANO - INDIRIZZO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

#### **PROVA EQUIPOLLENTE**

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

#### **TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **Proposta A1**

##### **Giuseppe Ungaretti**

##### **Pellegrinaggio**

**(da *Il porto sepolto*)**

**Il testo, scritto a Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916, appartiene alla prima raccolta delle poesie di Ungaretti, *Il porto sepolto* (1917), poi confluito in *Allegria di Naufragi* (1919).**

In agguato  
in queste budella  
di macerie  
ore e ore  
5 ho strascicato  
la mia carcassa<sup>4</sup>  
usata dal fango  
come una suola  
o come un seme  
10 di spinalba<sup>5</sup>

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

---

<sup>4</sup> **la mia carcassa:** *il mio corpo tormentato dalla guerra.*

<sup>5</sup> **spinalba:** *biancospino.*

15 Un riflettore<sup>6</sup>  
di là  
mette un mare  
nella nebbia

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Di cosa parla il testo?
2. Come si autorappresenta il poeta?
3. Cosa sta succedendo?
4. Con quale lessico, ovvero con quali parole, viene descritta, nella prima strofa del testo, la dolorosa esperienza della guerra?
5. Qual è il personaggio principale?
6. Spiega, in relazione al contenuto del componimento e all'articolarsi del discorso poetico, il significato del termine «illusione» (v. 13).

### **Interpretazione**

Partendo dal tema della guerra, vissuta in prima persona dallo stesso Ungaretti, che combatte durante la Prima guerra mondiale, esponi la tua idea sull'esperienza della guerra e a quanto possa essere utile il canale della poesia e della scrittura per esprimere paure, inquietudini e riflessioni. Nella tua esposizione puoi citare altri autori che trattano lo stesso argomento oppure opere cinematografiche che hai visto in merito alla tematica.

### **Proposta A2**

#### **Italo Calvino**

#### **L'avventura di due sposi (da *I racconti*)**

**Il testo, del 1958, fa parte della raccolta *Gli amori difficili*, che comprende quindici racconti scritti da Calvino fra il 1949 e il 1967.**

---

<sup>6</sup> **Un riflettore:** usato per illuminare le trincee

L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciaie. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata.

Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano.

Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di



dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. Seguiva il rumore dei tacchi di Elide giù per i gradini, e quando non la sentiva più continuava a seguirla col pensiero, quel trotterellare veloce per il cortile, il portone, il marciapiede, fino alla fermata del tram. Il tram lo sentiva bene, invece: stridere, fermarsi, e lo sbattere della pedana a ogni persona che saliva. "Ecco, l'ha preso", pensava, e vedeva sua moglie aggrappata in mezzo alla folla d'operai e operaie sull'"undici", che la portava in fabbrica come tutti i giorni. Spegneva la cicca, chiudeva gli sportelli alla finestra, faceva buio, entrava in letto.

Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora. Lui si coricava dalla propria parte, per bene, ma dopo allungava una gamba in là, dov'era rimasto il calore di sua moglie, poi ci allungava anche l'altra gamba, e così a poco a poco si spostava tutto dalla parte di Elide, in quella nicchia di tepore che conservava ancora la forma del corpo di lei, e affondava il viso nel suo guanciale, nel suo profumo, e s'addormentava.

Quando Elide tornava, alla sera, Arturo già da un po' girava per le stanze: aveva acceso la stufa, messo qualcosa a cuocere. Certi lavori li faceva lui, in quelle ore prima di cena, come rifare il letto, spazzare un po', anche mettere a bagno la roba da lavare. Elide poi trovava tutto malfatto, ma lui a dir la verità non ci metteva nessun impegno in più: quello che lui faceva era solo una specie di rituale per aspettare lei, quasi un venirla incontro pur restando tra le pareti di casa, mentre fuori s'accendevano le luci e lei passava per le botteghe in mezzo a quell'animazione fuori tempo dei quartieri dove ci sono tante donne che fanno la spesa alla sera.

Alla fine sentiva il passo per la scala, tutto diverso da quello della mattina, adesso appesantito, perché Elide saliva stanca dalla giornata di lavoro e carica della spesa. Arturo usciva sul pianerottolo, le prendeva di mano la sporta, entravano parlando. Lei si buttava su una sedia in cucina, senza togliersi il cappotto, intanto che lui levava la roba dalla sporta. Poi: – Su, diamoci un indirizzo<sup>1</sup>, – lei diceva, e s'alzava, si toglieva il cappotto, si metteva in veste da casa. Cominciavano a preparare da mangiare: cena per tutt'e due, poi la merenda che si portava lui in fabbrica per l'intervallo dell'una di notte, la colazione che doveva portarsi in fabbrica lei l'indomani, e quella da lasciare pronta per quando lui l'indomani si sarebbe svegliato.

Lei un po' sfaccendava un po' si sedeva sulla seggiola di paglia e diceva a lui cosa doveva fare. Lui invece era l'ora in cui era riposato, si dava attorno<sup>2</sup>, anzi voleva far tutto lui, ma sempre un po' distratto, con la testa già ad altro. In quei momenti lì, alle volte arrivavano sul punto di urtarsi, di dirsi qualche parola brutta, perché lei lo avrebbe voluto più attento a quello che faceva, che ci mettesse più impegno, oppure che fosse più attaccato a lei, le stesse più vicino, le desse più consolazione. Invece lui, dopo il primo entusiasmo perché lei era tornata, stava già con la testa fuori di casa, fissato nel pensiero di far presto perché doveva andare. Apparecchiata tavola,

messa tutta la roba pronta a portata di mano per non doversi più alzare, allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutti e due d'avere così poco tempo per stare insieme, e quasi non riuscivano a portarsi il cucchiaino alla bocca, dalla voglia che avevano di star lì a tenersi per mano. Ma non era ancora passato tutto il caffè e già lui era dietro la bicicletta a vedere se ogni cosa era in ordine. S'abbracciavano. Arturo sembrava che solo allora capisse com'era morbida e tiepida la sua sposa. Ma si caricava sulla spalla la canna della bici e scendeva attento le scale.

Elide lavava i piatti, riguardava la casa da cima a fondo, le cose che aveva fatto il marito, scuotendo il capo. Ora lui correva le strade buie, tra i radi fanali, forse era già dopo il gasometro<sup>3</sup>. Elide andava a letto, spegneva la luce. Dalla propria parte, coricata, strisciava un piede verso il posto di suo marito, per cercare il calore di lui, ma ogni volta s'accorgeva che dove dormiva lei era più caldo, segno che anche Arturo aveva dormito lì, e ne provava una grande tenerezza.

**(I. Calvino, *I racconti*, Einaudi, Torino 1976)**

**1.un indirizzo: una sistemata.**

**2. si dava attorno: si dava da fare.**

**3. gasometro: norme serbatoio (di solito a forma di cilindro) usato per contenere ed erogare il gas in città.**

### **Comprensione e analisi:**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi brevemente la trama del racconto.
2. Quale lavoro svolgono i personaggi principali, i due sposi? A quale classe sociale appartengono? Nel rispondere, considera con attenzione l'ambiente domestico in cui vivono, le loro azioni abituali e i mezzi di cui dispongono nella quotidianità.
3. Cosa sta succedendo?
4. Il racconto presenta interessanti riferimenti al contesto reale – siamo alla fine degli anni Cinquanta – di un'Italia industrializzata e urbanizzata che si prepara a vivere l'euforia del *boom* economico e l'avvento del consumismo. Individuali e commentali.

### **Interpretazione**

La letteratura del Novecento pone spesso in risalto il rapporto uomo-donna, in particolare le relazioni fra marito e moglie, mettendone in evidenza la componente erotica o sentimentale, oppure i rapporti interpersonali talvolta improntati a complesse dinamiche psicologiche, sociali e culturali; problemi di coppia, incomprensioni, diverse visioni. Proponi liberamente un commento al testo analizzato che tenga conto di collegamenti e/o confronti con altri esempi, poetici o narrativi, oppure a film o a spettacoli teatrali, incentrati su tale tematica.

**Proposta B1**

**Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.**

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle

generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. 40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»<sup>1</sup>. 1 Salmi 71, 7

### **Comprensione e analisi**

- A. Di cosa parla il testo? Riassumi brevemente il contenuto del testo.
- B. Cosa intende l'autore con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15)?
- C. Che differenze ci sono tra il "passato televisivo" e il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano?

### **Produzione**

Sei d'accordo con l'autore in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico come unico legame tra passato, presente e futuro? Esprimi la tua opinione, motivandola.

### **Proposta B2**

**David Hockey e Martin Gayford,**

### **Una storia delle immagini, Einaudi 2021**

Ogni immagine, più che del soggetto, ci parla dello sguardo dell'autore. Una volta ho visto un meraviglioso dipinto di Picasso che raffigura una civetta. Oggi, immagino, un artista potrebbe impagliare l'uccello e metterlo in vetrina – è la tassidermia –, ma la civetta di Picasso descrive il modo in cui un essere umano guarda una civetta, il che è molto più interessante di un esemplare impagliato. Ogni immagine, più che del soggetto, ci parla dello sguardo dell'autore. Le immagini sono molto, molto vecchie. Forse sono più antiche del linguaggio. La prima persona che disegnò

un piccolo animale fu osservata da qualcun altro, e quando quest'altro vide di nuovo l'animale lo percepì forse un po' più chiaramente. Lo stesso può dirsi del toro dipinto oltre 15 000 anni fa in una grotta della Francia sudoccidentale: l'immagine non raffigurava l'animale in quanto tale, ma era la testimonianza, riprodotta su una superficie, che l'artista lo aveva visto. Questo è tutto ciò che si può chiedere a un'immagine. Qualunque immagine sia mai stata realizzata segue delle regole, anche le immagini di una telecamera di sorveglianza in un parcheggio: c'è un limite a ciò che essa può vedere; qualcuno l'ha collocata in quel preciso punto e ha fatto in modo che coprisse una certa area. Non c'è nulla di automatico: qualcuno ha dovuto scegliere il proprio punto di vista. [...] La gente ama le immagini. Hanno effetti straordinari sul modo in cui vediamo il mondo intorno a noi. La maggior parte delle persone ha sempre preferito le immagini alla lettura, e forse sarà sempre così. Penso che sia umano apprezzare le immagini più dei testi. Mi piace guardare il mondo, e mi è sempre interessato capire come vediamo, e cosa vediamo.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Di cosa parla il testo? Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Perché Hockney afferma che "qualunque immagine sia mai stata realizzata segue delle regole"? A quali regole si riferisce?
3. Sei d'accordo con Hockney quando dice che "la maggior parte delle persone ha sempre preferito le immagini alla lettura"?

### **Produzione**

Le immagini sono un modo di rappresentare il mondo, oltre che di comprenderlo e di analizzarlo. Vale a dire che da un'immagine possiamo ricavare in un istante moltissime informazioni. Ma che cosa ci mostrano, davvero, le immagini: la realtà o un'invenzione? Tutte le immagini sono infatti realizzate da un particolare punto di vista, perché ognuno di noi osserva la realtà in modo diverso dagli altri. È quindi giusto affermare che nessuna immagine rappresenta la realtà per quella che è? Esprimi il tuo pensiero sull'argomento, cercando di motivare le tue idee.

### **Proposta B3**

#### **L'EREDITA' DEL NOVECENTO**

**Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.**

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer. Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della Rivoluzione russa del 1917. Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali. Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo.

2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 17-18)
3. Cosa intende l'autore quando dice che "Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento"? (righe 27-28)
4. Quali sono i problemi aperti di cui parla l'autore? (righe 31-34)

## **Produzione**

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo argomentando le tue opinioni.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **Proposta C1**

#### **Giuseppe De Bellis, Dopo**

Dopo. Non ci fermiamo mai abbastanza sul significato di questa parola, che confondiamo troppo spesso con il futuro. Il dopo è qualcosa di diverso, però, perché ti dà la sensazione di certezza: qualcosa che c'è, o meglio ci sarà, senza grandi margini di dubbio. Accadrà un fatto. Un'azione o una reazione a qualcosa successa prima. Non indica che cosa, ma indica qualcosa. Le parole composte con dopo spiegano chiaramente questo concetto: dopocena, dopolavoro, dopopartita, doposcuola, dopoelezioni, dopoterremoto, dopoguerra, dopotutto. Sono periodi temporali che rappresentano qualcosa di certo. Ci saranno. Il futuro lascia, invece, un'idea di incertezza e di indeterminatezza. Non è definito nel tempo e ancor meno nello spazio. È un generico accadrà, con margini di dubbio nel come, nel dove, nel quando. Due grandi eventi recenti hanno portato moltissime riflessioni sul futuro: stiamo parlando della pandemia da Covid-19 e della guerra in Ucraina. La prima è talmente una novità per almeno due generazioni che nel suo durante si è consumata una riflessione collettiva sui grandi pilastri del modo di essere della nostra civiltà: come vivremo? Come lavoreremo? Come ci sposteremo? Come interagiranno tra persone? L'altra, ovvero la guerra, non è un inedito: conviviamo con guerre da molto tempo, le abbiamo studiate tutti, fanno parte di un patrimonio di ricordi personali o tramandati. Eppure, non aver vissuto una guerra sui nostri territori negli ultimi quattro decenni ci ha fatto vivere le conseguenze

dell'invasione russa in Ucraina come un fatto sorprendente, destabilizzante e così preoccupante da farci porre delle domande analoghe, ma più concrete di quelle generate dal Covid: potremmo essere coinvolti anche noi nella guerra? Potremo ancora viaggiare liberamente? Cambieranno i nostri consumi? Pensando ai due grandi fatti e alle risposte possibili a queste domande siamo portati a pensare al futuro. Sostituiamolo con il dopo, invece. Perché nell'aleatorietà del domani abbiamo una certezza: qualcosa ci sarà, dopo. Lo sappiamo perché alla pandemia abbiamo reagito e nel post ci siamo già; e perché alla fine di ogni guerra un dopo, per quanto difficile, faticoso, penoso, complicato c'è sempre stato. Il problema, quindi, non è se un futuro ci sarà, ma che cosa ci aspetta in questo futuro. È per questo che i definiti e codificati dopoguerra e dopopandemia sono riassumibili semplicemente nel nostro dopo. Possiamo quindi immaginare, pensare, riflettere. Possiamo anche pianificarlo questo dopo, provando a capire che cosa vorremo essere come individui e come collettività. Le grandi variabili che cambiano il corso della storia hanno sempre portato pensatori, filosofi, intellettuali, così come imprenditori e politici a occuparsi del dopo. L'era dell'informazione continua e della conoscenza condivisa consente a tutti di avere un'idea, per sé stessi e per gli altri. Immaginarci diversi da come siamo oppure uguali, migliori oppure peggiori, più buoni o più cattivi, più consapevoli o più incoscienti è una possibilità che le generazioni precedenti a quelle attuali non hanno avuto. Questo porta ostacoli e forse anche complicazioni, perché aumenta la confusione, il rumore di fondo, moltiplica le possibili soluzioni, ma è anche un immenso privilegio che consente a tutti di sentirsi parte di un'evoluzione che definirà quest'era che oggi è contemporanea e domani sarà memoria. Nel dopo del dopo qualcuno giudicherà che cosa abbiamo fatto e come lo abbiamo fatto. Esporsi a questo giudizio è il destino di chi vive quest'epoca.

## **Produzione**

È un esercizio: pensare al futuro come a un dopo che sta dietro l'angolo, e non come a un tempo lontano e incerto. Un dopo che può essere organizzato come si pianificano un viaggio o una giornata piena di impegni, e non solo ipotizzato. Un dopo che può essere immaginato con ricchezza di dettagli, e non solo fantasticato. Un dopo che c'è di sicuro, e non che forse un giorno – chissà – arriverà.

E allora prova a farlo, questo esercizio. Pensa al futuro del mondo in cui viviamo come già arrivato: c'è qualcosa di diverso? Come vivono, pensano, sperano, amano le persone del futuro?

## **Proposta C2**

«La politica è una brutta cosa», «che me ne importa della politica»: quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina, che qualcheduno di voi conoscerà, di quei due emigranti, due contadini, che traversavano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime e il piroscampo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda a un marinaio: «Ma siamo in pericolo?», e questo dice: «Se continua questo mare, il



bastimento tra mezz'ora affonda». Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno e dice: «Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare, tra mezz'ora il bastimento affonda!». Quello dice: «Che me ne importa, non è mica mio!». Questo è l'indifferentismo alla politica.

È così bello, è così comodo: la libertà c'è. Si vive in regime di libertà, c'è altre cose da fare che interessarsi di politica. E lo so anch'io! Il mondo è così bello, ci sono tante belle cose da vedere, da godere, oltre che occuparsi di politica. La politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai, e vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.

**(P. Calamandrei, *Discorso sulla Costituzione*, 26 gennaio 1955)**

### **Produzione**

Con queste parole, pronunciate durante una conferenza e rivolte a un pubblico di studenti, il giurista e politico Piero Calamandrei (1889-1956), uno dei membri dell'assemblea che ha redatto la Costituzione italiana nel 1946, si esprime sull'importanza della partecipazione alla vita politica per la salvaguardia della libertà.

A partire dalla citazione proposta e facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, esprimi la tua personale opinione sul rapporto che intercorre tra il cittadino e la collettività e sul tema del contributo individuale alla vita politica del proprio paese: cos'è la politica, e cosa significa per una persona fare vita politica; come descriveresti i cittadini che si impegnano in prima persona nella vita politica del proprio paese?

### **I.I.S. "VIA DEI PAPARESCHI" – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA E BES**

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

INDICATORI	DESCRITTORI

<b>G E N E R A L I</b>	<b>Indicatore 1</b> <b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b> <b>Coesione e coerenza testuali</b>	<b>1-6</b> Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<b>7-10</b> Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	<b>11-13</b> Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<b>14-15</b> Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<b>16-17</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<b>18-19</b> Elaborato sviluppato in modo coerente ed organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<b>20</b> Elaborato del tutto coerente ed organico; corretta e coerente la parte espositiva, con buoni apporti personali
	<b>Indicatore 2</b> <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b> <b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso efficace della punteggiatura</b> <b>Valutabile in conformità alle difficoltà dell'alunno.</b>	<b>1-6</b> Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<b>7-10</b> Lessico limitato, ripetitivo, talora improprio. Forma con diffusi errori sintattici e/o ortografici e di punteggiatura	<b>11-12</b> Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<b>13-15</b> Lessico complessivamente adeguato. Morfosintassi semplice ma corretta; pochi e non gravi errori ortografici e di punteggiatura	<b>16-17</b> Lessico adeguato. Morfosintassi corretta, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<b>18-19</b> Lessico adeguato. Morfosintassi corretta; quasi sempre efficace la punteggiatura	<b>20</b> Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura
	<b>Indicatore 3</b> <b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b> <b>Espressione di valutazioni critiche e di opinioni personali.</b>	<b>1-6</b> Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazioni e critica inesistente	<b>7-10</b> Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazioni e critica appena accennata	<b>11-12</b> Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazioni e critica superficiale	<b>13-15</b> Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazioni e critica semplice	<b>16-17</b> Complessivamente completa; con conoscenze pertinenti; rielaborazioni e critica discreta	<b>18-19</b> Completa con apporto di conoscenze sicure; rielaborazioni e critica buona	<b>20</b> Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale

<b>S P E C I F I C I</b>	<b>Indicatore 1</b> <b>Rispetto dei vincoli imposti dalla consegna</b>	<b>1-3</b> Non rispetta alcun vincolo	<b>4</b> Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	<b>5</b> Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	<b>6-7</b> Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	<b>8</b> Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	<b>9</b> Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	<b>10</b> Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti
--------------------------	---	--	--	---	--	---	---	--

	<b>Indicatore 2</b>  <b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici. Capacità di analizzare il testo in alcuni dei suoi aspetti lessicali e stilistici e retorici.</b>	<b>1-6</b> Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	<b>7-10</b> Comprensione e analisi confuse e lacunose	<b>11-12</b> Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	<b>13-15</b> Comprensione e analisi semplici ma nel complesso corrette	<b>16-17</b> Comprensione e analisi corrette e complete	<b>18-19</b> Comprensione e analisi esaurienti	<b>20</b> Comprensione e analisi approfondite
	<b>Indicatore 3</b>  <b>Interpretazione corretta del testo e approfondimento</b>	<b>1-3</b> Interpretazione del tutto scorretta; non presente alcun approfondimento	<b>4</b> Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta; irrilevante l'approfondimento	<b>5</b> Interpretazione schematica e/o parziale; non del tutto sufficiente l'approfondimento	<b>6-7</b> Interpretazione sostanzialmente corretta; sufficiente l'approfondimento	<b>8</b> Interpretazione corretta e approfondita; discreto l'approfondimento	<b>9</b> Interpretazione corretta, precisa e approfondita; buono l'approfondimento	<b>10</b> Interpretazione puntuale con tratti di originalità; ricco l'approfondimento

VALUTAZIONE IN VENTESIMI: TOTALE \_\_\_\_\_ /5= \_\_\_\_\_

Firma degli insegnanti

Firma del Presidente


ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo**

INDICATORI		DESCRITTORI						
<b>GENERALI</b>	<b>Indicatore 1</b> <b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b> <b>Coesione e coerenza testuali</b>	<b>1-6</b> Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<b>7-10</b> Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	<b>11-13</b> Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<b>14-15</b> Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<b>16-17</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<b>18-19</b> Elaborato sviluppato in modo coerente ed organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<b>20</b> Elaborato del tutto coerente ed organico; corretta e coerente la parte espositiva, con buoni apporti personali
	<b>Indicatore 2</b> <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b> <b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso efficace della punteggiatura</b> <b>Valutabile conformità alle difficoltà dell'alunno.</b>	<b>1-6</b> Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<b>7-10</b> Lessico limitato, ripetitivo, talora improprio. Forma con diffusi errori sintattici e/o ortografici e di punteggiatura	<b>11-12</b> Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<b>13-15</b> Lessico complessivamente adeguato. Morfosintassi semplice ma corretta; pochi e non gravi errori ortografici e di punteggiatura	<b>16-17</b> Lessico adeguato. Forma Morfosintassi corretta, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<b>18-19</b> Lessico adeguato Morfosintassi corretta; quasi sempre efficace la punteggiatura	<b>20</b> Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura
	<b>Indicatore 3</b> <b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b> <b>Espressione di valutazioni critiche e di opinioni personali.</b>	<b>1-6</b> Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazioni e critica inesistente	<b>7-10</b> Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazioni e critica appena accennata	<b>11-12</b> Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazioni e critica superficiale	<b>13-15</b> Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazioni e critica semplice	<b>16-17</b> Complessivamente completa; con conoscenze pertinenti; rielaborazioni e critica discreta	<b>18-19</b> Completa con apporto di conoscenze sicure; rielaborazioni e critica buona	<b>20</b> Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale

<b>S P E C I F I C I</b>	<b>Indicatore 1</b> <b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</b>	<b>1-3</b> Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	<b>4</b> Individuazione confusa e/o approssimativa di tesi e argomentazioni	<b>5</b> Individuazione semplice e parziale di tesi e argomentazioni	<b>6-7</b> Individuazione e sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	<b>8</b> Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	<b>9</b> Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	<b>10</b> Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni
	<b>Indicatore 2</b> <b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo</b>	<b>1-6</b> Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	<b>7-10</b> Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	<b>11-12</b> Elaborato schematico e non sempre lineare	<b>13-15</b> Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<b>16-17</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<b>18-19</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<b>20</b> Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali
	<b>Indicatore 3</b> <b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<b>1-3</b> Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	<b>4</b> Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari	<b>5</b> Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	<b>6-7</b> Essenziale, limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	<b>8</b> Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	<b>9</b> Completa; adeguati e pertinenti e precisi i riferimenti culturali	<b>10</b> Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali

VALUTAZIONE IN VENTESIMI: TOTALE \_\_\_\_\_ /5= \_\_\_\_\_

Firma degli insegnanti

Firma del Presidente


**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

INDICATORI		DESCRITTORI						
G E N E R A L I	<b>Indicatore 1</b>  <b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>  <b>Coesione e coerenza testuali</b>	<b>1-6</b> Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<b>7-10</b> Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	<b>11-13</b> Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<b>14-15</b> Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<b>16-17</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<b>18-19</b> Elaborato sviluppato in modo coerente ed organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<b>20</b> Elaborato del tutto coerente ed organico; corretta e coerente la parte espositiva, con buoni apporti personali
	<b>Indicatore 2</b> <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>  <b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso efficace della punteggiatura</b>  <b>Valutabile in conformità alle difficoltà dell'alunno.</b>	<b>1-6</b> Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<b>7-10</b> Lessico limitato, ripetitivo, talora improprio. Forma con diffusi errori sintattici e/o ortografici e di punteggiatura	<b>11-12</b> Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<b>13-15</b> Lessico complessivamente adeguato. Morfosintassi semplice ma corretta; pochi e non gravi errori ortografici e di punteggiatura	<b>16-17</b> Lessico adeguato. Morfosintassi corretta, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<b>18-19</b> Lessico adeguato Morfosintassi corretta; quasi sempre efficace la punteggiatura	<b>20</b> Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura
	<b>Indicatore 3</b>  <b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>  <b>Espressione di valutazioni</b>	<b>1-6</b> Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazioni e critica inesistente	<b>7-10</b> Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazioni e critica appena accennata	<b>11-12</b> Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazioni e critica superficiale	<b>13-15</b> Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazioni e critica semplice	<b>16-17</b> Complessivamente completa; con conoscenze pertinenti; rielaborazioni e critica discreta	<b>18-19</b> Completa con apporto di conoscenze sicure; rielaborazioni e critica buona	<b>20</b> Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale

	critiche e di opinioni personali.							
--	-----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

<b>S P E C I F I C I</b>	<b>Indicatore 1</b>  <b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia</b>  <b>Formulazione dell'eventuale titolo e degli eventuali paragrafi</b>	<b>1-3</b> Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione del tutto inadeguati	<b>4</b> Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non adeguati	<b>5</b> Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non del tutto adeguati	<b>6-7</b> Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione adeguati	<b>8</b> Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati	<b>9</b> Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati ed efficaci	<b>10</b> Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione efficaci e originali
	<b>Indicatore 2</b>  <b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	<b>1-3</b> Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	<b>4-5</b> Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	<b>6-7</b> Elaborato schematico e non sempre lineare	<b>8-9</b> Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<b>10-12</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<b>13-14</b> Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	<b>15</b> Elaborato del tutto coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace
	<b>Indicatore 3</b>  <b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>1-3</b> Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	<b>4-5</b> Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari	<b>6-7</b> Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	<b>8-9</b> Essenziale, limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	<b>10-12</b> Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	<b>13-14</b> Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	<b>15</b> Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali

VALUTAZIONE IN VENTESIMI: TOTALE \_\_\_\_\_/5= \_\_\_\_\_

Firma degli insegnanti

Firma del Presidente


**I.I.S. "VIA DEI PAPARESCHI" – ROMA - GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

**ALUNNO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

INDICATORI		DESCRITTORI						
GENERALI	Indicatore 1	1-6	7-10	11-13	14-15	16-17	18-19	20
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	Elaborato sviluppato in modo coerente e apprezzabile	Elaborato sviluppato in modo coerente ed organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	Elaborato del tutto coerente ed organico; corretta e coerente la parte espositiva, con buoni apporti personali
	Coesione e coerenza testuali							



		1-6	7-10	11-12	13-15	16-17	18-19	20
<b>Indicatore 2</b>	<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica	Lessico limitato, ripetitivo, talora improprio. Forma	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente	Lessico complessivamente adeguato.	Lessico adeguato. Morfosintassi	Lessico adeguato. Morfosintassi	Lessico vario e articolato. Forma
		linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori	con diffusi errori sintattici e/o ortografici e di punteggiatura	scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	Morfosintassi semplice ma corretta; pochi e non gravi errori ortografici e di punteggiatura	Morfosintassi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	sempre efficace la punteggiatura	fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace
<b>Indicatore 3</b>	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	Essenziale e limitata; ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Complessivamente completa; con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	Completa con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale
		<b>Espressione di giudizi critici e</b>						

valutazioni personali								
-----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

<b>SPECIFICI</b>	<b>Indicatore 1</b> Rispetto dei vincoli imposti dalla consegna	<b>1-3</b> Non rispetta alcun vincolo	<b>4</b> Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	<b>5</b> Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	<b>6-7</b> Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	<b>8</b> Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	<b>9</b> Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	<b>10</b> Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti
	<b>Indicatore 2</b> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici  Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<b>1-6</b> Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	<b>7-10</b> Comprensione e analisi confuse e lacunose	<b>11-12</b> Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	<b>13-15</b> Comprensione e analisi semplici ma nel complesso corrette	<b>16-17</b> Comprensione e analisi corrette e complete	<b>18-19</b> Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	<b>20</b> Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite
	<b>Indicatore 3</b> Interpretazione corretta e articolata del testo  Interpretazione approfondimento	<b>1-3</b> Interpretazione del tutto scorretta; non presente alcun approfondimento	<b>4</b> Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta; irrilevante l'approfondimento	<b>5</b> Interpretazione schematica e/o parziale; non del tutto sufficiente l'approfondimento	<b>6-7</b> Interpretazione sostanzialmente corretta; sufficiente l'approfondimento	<b>8</b> Interpretazione corretta, sicura e approfondita; discreto l'approfondimento	<b>9</b> Interpretazione precisa, approfondita e articolata; buono l'approfondimento	<b>10</b> Interpretazione puntuale, ben articolata, con tratti di originalità; ricco l'approfondimento

VALUTAZIONE IN VENTESIMI: TOTALE \_\_\_\_\_/5=\_\_\_\_\_

Firma degli insegnanti


Firma del Presidente


## I.I.S. "VIA DEI PAPARESCHI" – ROMA

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo**

INDICATORI		DESCRITTORI						
<b>GENERALI</b>	<b>Indicatore 1</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-13</b>	<b>14-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo  Coesione e coerenza testuali	Elaborato incoerente  sul piano logico e  disorganico	Elaborato sviluppato  in modo confuso,  con elementi di  disorganicità	Elaborato sviluppato  in modo schematico  e non sempre  coerente	Elaborato sviluppato  in modo lineare e  con collegamenti  semplici dal punto di vista logico	Elaborato sviluppato  in modo coerente e  con apprezzabile  organicità espositiva	Elaborato sviluppato  in modo coerente ed  organico; corretta e  completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	Elaborato del tutto  coerente ed  organico; corretta e  coerente la parte espositiva, con buoni apporti personali
	<b>Indicatore 2</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-12</b>	<b>13-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
		Lessico gravemente	Lessico limitato,	Lessico generico.	Lessico	Lessico adeguato.	Lessico adeguato	Lessico vario e

	Ricchezza e padronanza lessicale	inadeguato. Forma	ripetitivo, talora	Forma linguistica	complessivamente	Forma Morfosintassi	Morfosintassi	articolato. Forma
	Correttezza grammaticale ortografia, morfologia e sintassi); uso efficace della punteggiatura	linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori	improprio. Forma con diffusi errori sintattici e/o ortografici e di punteggiatura	parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	adeguato. Morfosintassi semplice ma corretta; pochi e non gravi errori ortografici e di punteggiatura	corretta, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	corretta; quasi sempre efficace la punteggiatura	corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace
<b>Indicatore 3</b>		<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-12</b>	<b>13-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica	Complessivamente completa; con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica	Completa con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	inesistente	appena accennata		semplice	discreta		

<b>SPECIFICI</b>	<b>Indicatore</b>	<b>1-3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6-7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>ICI</b>	<b>1</b> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	Individuazione confusa e/o approssimativa di tesi e argomentazioni	Individuazione semplice e parziale di tesi e argomentazioni	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni
	<b>2</b> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	Elaborato schematico e non sempre lineare	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali
	<b>3</b> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	Essenziale, limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	Completa; adeguati e pertinenti e precisi i riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali

VALUTAZIONE IN VENTESIMI: TOTALE \_\_\_\_\_/5= \_\_\_\_\_

Firma degli insegnanti

Firma del Presidente



## I.I.S. "VIA DEI PAPARESCHI" – ROMA

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI		DESCRITTORI						
GENERALI	<b>Indicatore 1</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-13</b>	<b>14-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuali	Elaborato incoerente  sul piano logico e  disorganico	Elaborato sviluppato  in modo confuso,  con elementi di  disorganicità	Elaborato sviluppato  in modo schematico  e non sempre  coerente	Elaborato sviluppato  in modo lineare e  con collegamenti  semplici dal punto di vista logico	Elaborato sviluppato  in modo coerente e  con apprezzabile  organicità espositiva	Elaborato sviluppato  in modo coerente ed  organico; corretta e  completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	Elaborato del tutto  coerente ed  organico; corretta e  coerente la parte espositiva, con buoni apporti personali
	<b>Indicatore 2</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-12</b>	<b>13-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
		Lessico gravemente	Lessico limitato,	Lessico generico.	Lessico	Lessico adeguato.	Lessico adeguato	Lessico vario e

	Ricchezza e padronanza lessicale	inadeguato. Forma	ripetitivo, talora	Forma linguistica	complessivamente	Morfosintassi	Morfosintassi	articolato. Forma
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi); efficace della punteggiatura	linguistica	improprio. Forma	parzialmente	adeguato.	corretta, con lievi	corretta; quasi	corretta, coesa e
		gravemente scorretta sul piano morfologico con diffusi e gravi errori	con diffusi errori sintattici e/o ortografici e di punteggiatura	scorretta, con alcuni errori morfologici e di punteggiatura	Morfosintassi semplice ma corretta; pochi e non gravi errori ortografici e di punteggiatura	imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	sempre efficace la punteggiatura	fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace
		di punteggiatura			ortografici e di punteggiatura			la punteggiatura
<b>Indicatore 3</b>		<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-12</b>	<b>13-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica	frammentarie; frammenti; rielaborazione critica	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica	Complessivamente completa; con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica	Completa con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	inesistente	appena accennata		semplice	discreta		

<b>SPECIFICI</b>  <b>CI</b>	<b>Indicatore 1</b>	<b>1-3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6-7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia  Coerenza nella formulazione di un <u>eventuale</u> titolo e dell' <u>eventuale</u> paragrafazione	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione del tutto inadeguati	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non adeguati	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non del tutto adeguati	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione adeguati	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati ed efficaci	Testo esauriente e puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione efficaci e originali
	<b>Indicatore 2</b>  Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<b>1-3</b> Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	<b>4-5</b> Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	<b>6-7</b> Elaborato schematico e non sempre lineare	<b>8-9</b> Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<b>10-12</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<b>13-14</b> Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	<b>15</b> Elaborato del tutto coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace
<b>Indicatore 3</b>  Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>1-3</b> Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	<b>4-5</b> Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari	<b>6-7</b> Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	<b>8-9</b> Essenziale, limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	<b>10-12</b> Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	<b>13-14</b> Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	<b>15</b> Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	

VALUTAZIONE IN VENTESIMI: TOTALE \_\_\_\_\_ /5= \_\_\_\_\_

Firma degli insegnanti

Firma del Presidente




**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA EQUIPOLLENTE****GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

INDICATORI		DESCRITTORI						
<b>GEN ERA LI</b>	<b>Indicatore 1</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-13</b>	<b>14-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo  Coesione e coerenza testuali	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	Elaborato sviluppato in modo coerente ed organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	Elaborato del tutto coerente ed organico; corretta e coerente la parte espositiva, con buoni apporti personali
	<b>Indicatore 2</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-12</b>	<b>13-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	Ricchezza e padronanza lessicale  Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	Lessico limitato, ripetitivo, talora improprio. Forma con diffusi errori sintattici e/o ortografici e di punteggiatura	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	Lessico complessivamente adeguato. Morfosintassi semplice ma corretta; pochi e non gravi errori ortografici e di punteggiatura	Lessico adeguato. Morfosintassi corretta, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	Lessico adeguato Morfosintassi corretta; quasi sempre efficace la punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura

	Valutabile in conformità alle difficoltà dell'alunno. Non valutabile con disgrafia grave							
	<b>Indicatore 3</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-12</b>	<b>13-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Molto carente e incompleta; conoscenze e molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	Carente e con fraintendimenti; conoscenze e frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti conoscenze; rielaborazione critica semplice	Complessivamente completa; conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	Completa con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale
	<b>Espressione di opinioni e posizioni personali</b>							

<b>SPECIFICI</b>	<b>Indicatore 1</b>	<b>1-3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6-7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
	<b>Rispetto dei vincoli imposti dalla consegna</b>	Non rispetta alcun vincolo	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti

	<b>Indicatore 2</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-12</b>	<b>13-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici  Capacità di analizzare il testo.	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	Comprensione e analisi confuse e lacunose	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	Comprensione e analisi semplici ma nel complesso corrette	Comprensione e analisi corrette e complete	Comprensione e analisi esaurienti	Comprensione e analisi approfondite
	<b>Indicatore 3</b>	<b>1-3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6-7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
	Interpretazione corretta ed articolata del testo e approfondimento	Interpretazione del tutto scorretta; non presente alcun approfondimento	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta; irrilevante l'approfondimento	Interpretazione schematica e/o parziale; non del tutto sufficiente l'approfondimento	Interpretazione sostanzialmente corretta; sufficiente l'approfondimento	Interpretazione corretta, sicura e approfondita; discreto l'approfondimento	Interpretazione precisa, approfondita e articolata; buono l'approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, con tratti di originalità; ricco l'approfondimento

VALUTAZIONE IN VENTESIMI: TOTALE \_\_\_\_\_/5= \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo**

INDICATORI		DESCRITTORI						
<b>GENERALI</b>	<b>Indicatore 1</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-13</b>	<b>14-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile	Elaborato sviluppato in modo coerente ed organico; corretta e	Elaborato del tutto coerente ed organico; corretta e

	Coesione e coerenza testuali		disorganicità		semplici dal punto di vista logico	organicità espositiva	completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	coerente la parte espositiva, con buoni apporti personali
	<b>Indicatore 2</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-12</b>	<b>13-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	Ricchezza e padronanza lessicale  Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso efficace della punteggiatura  Valutabile in conformità alle difficoltà dell'alunno. Non valutabile con disgrafia grave	Lessico gravemente e inadeguato. Forma linguistica gravemente e scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	Lessico limitato, ripetitivo, talora improprio. Forma con diffusi errori sintattici e/o ortografici e di punteggiatura	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	Lessico complessivamente adeguato. Morfosintassi semplice ma corretta; pochi e non gravi errori ortografici e di punteggiatura	Lessico adeguato. Forma Morfosintassi corretta, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	Lessico adeguato Morfosintassi corretta; quasi sempre efficace la punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura
	<b>Indicatore 3</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-12</b>	<b>13-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali  Espressione di opinioni e posizioni personali	Molto carente e incompleta; conoscenze e molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	Carente e con fraintendimenti; conoscenze e frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	Imprecisa e limitata; conoscenze e generiche; rielaborazione critica superficiale	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Complessivamente completa; con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	Completa con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale

SPECIFICI	Indicatore 1	1-3	4	5	6-7	8	9	10
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	Individuazione confusa e/o approssimativa di tesi e argomentazioni	Individuazione semplice e parziale di tesi e argomentazioni	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni
	Indicatore 2 Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1-6 Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	7-10 Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	11-12 Elaborato schematico e non sempre lineare	13-15 Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	16-17 Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	18-19 Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	20 Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali
	Indicatore 3 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-3 Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	4 Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari	5 Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	6-7 Essenziale, limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	8 Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	9 Completa; adeguati e pertinenti e precisi i riferimenti culturali	10 Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali

VALUTAZIONE IN VENTESIMI: TOTALE \_\_\_\_\_ /5= \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

INDICATORI		DESCRITTORI						
GEN ERA LI	<b>Indicatore 1</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-13</b>	<b>14-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo  Coesione e coerenza testuali	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabili organicità espositiva	Elaborato sviluppato in modo coerente ed organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	Elaborato del tutto coerente ed organico; corretta e coerente la parte espositiva, con buoni apporti personali
	<b>Indicatore 2</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-12</b>	<b>13-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	Ricchezza e padronanza lessicale  Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso efficace della punteggiatura  Valutabile in conformità alle difficoltà dell'alunno. Non	Lessico gravemente e inadeguato. Forma linguistica gravemente e scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	Lessico limitato, ripetitivo, talora improprio. Forma con diffusi errori sintattici e/o ortografici e di punteggiatura	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	Lessico complessivamente adeguato. Morfosintassi semplice ma corretta; pochi e non gravi errori ortografici e di punteggiatura	Lessico adeguato. Morfosintassi corretta, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	Lessico adeguato Morfosintassi corretta; quasi sempre efficace la punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura

	valutabile con disgrafia grave							
	<b>Indicatore 3</b>	<b>1-6</b>	<b>7-10</b>	<b>11-12</b>	<b>13-15</b>	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>	<b>20</b>
	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Molto carente e incompleta; conoscenze e molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	Carente e con fraintendimenti; conoscenze e frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	Imprecisa e limitata; conoscenze e generiche; rielaborazione critica superficiale	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti e conoscenze; rielaborazione critica semplice	Complessivamente completa; conoscenze e pertinenti; rielaborazione critica discreta	Completa con apporto di conoscenze e sicure; rielaborazione critica buona	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale
	<b>Espressione di opinioni e posizioni personali</b>							

<b>SPE CIFI CI</b>	<b>Indicatore 1</b>	<b>1-3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6-7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
	<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia</b>	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia;	Testo non pertinente rispetto alla traccia;	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia;	Testo pertinente rispetto alla traccia;	Testo pienamente e pertinente rispetto alla traccia;	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia;	Testo esauriente e puntuale e completo rispetto alla traccia;
	<b>Coerenza nella formulazione di <u>eventuale</u> titolo ed <u>eventuale</u> paragrafazione</b>	titolo e paragrafazione del tutto inadeguati	titolo e paragrafazione non adeguati	titolo e paragrafazione non del tutto adeguati	titolo e paragrafazione adeguati	titolo e paragrafazione appropriati	titolo e paragrafazione appropriati ed efficaci	titolo e paragrafazione efficaci e originali

	<b>Indicatore 2</b>	<b>1-3</b>	<b>4-5</b>	<b>6-7</b>	<b>8-9</b>	<b>10-12</b>	<b>13-14</b>	<b>15</b>
	<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	Elaborato schematico e non sempre lineare	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabili organicità espositiva	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	Elaborato del tutto coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace
	<b>Indicatore 3</b>	<b>1-3</b>	<b>4-5</b>	<b>6-7</b>	<b>8-9</b>	<b>10-12</b>	<b>13-14</b>	<b>15</b>
	<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	Essenziale, limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali

VALUTAZIONE IN VENTESIMI: TOTALE \_\_\_\_\_/5= \_\_\_\_\_

**SIMULAZIONE ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
PROVA DI SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

**Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

**Costituzione italiana e Welfare State**

PRIMA PARTE



In contrapposizione agli Stati totalitari, lo Stato sociale, o Welfare State, appare collegato allo Stato liberale ma di quest'ultimo costituisce anche un superamento. Infatti, oltre a riconoscere e tutelare, al pari dello Stato liberale, i tradizionali diritti civili e politici del cittadino, lo Stato democratico e sociale garantisce l'uguaglianza sostanziale e i diritti inviolabili, sanciti dall'articolo 2 Cost. e specificati nella successiva Parte I della Costituzione, come la sanità, la previdenza sociale e l'istruzione, e assume su di sé il compito di redistribuire la ricchezza.

L'altra faccia dello Stato che si preoccupa del benessere dei suoi cittadini è, però, il rilevante aumento della spesa pubblica.

Il candidato, sulla base delle conoscenze acquisite, facendo riferimento all'attualità e avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti sotto riportati, analizzi il tema dei diritti inviolabili del cittadino che lo Stato deve tutelare, con particolare riferimento al modello dello Stato sociale e le sue conseguenze.

## Documento 1

Quale compito viene dunque affidato alla nuova Costituzione italiana [...]?

La risposta è evidente: riaffermare solennemente i diritti naturali — imprescrittibili, sacri, originari — della persona umana e costruire la struttura dello Stato in funzione di essi. *Lo Stato per la persona e non la persona per lo Stato*: ecco la premessa ineliminabile di uno Stato essenzialmente democratico. [...]

Ebbene: la Dichiarazione dei diritti nella nostra nuova Costituzione deve avere appunto questa funzione: indicare quale è il fine di ogni istituzione politica: mostrare, cioè, che lo Stato deve costruirsi in vista della persona e non viceversa: ed indicare, con quanta più precisione e completezza è possibile, quali sono questi diritti essenziali ed originari dell'uomo, alla tutela dei quali deve volgersi l'apparato costituzionale e politico dello Stato. Ma per dare un solido fondamento a questa sua finalità giuridica e politica, la Costituzione non può trascurare un'affermazione metagiuridica e metapolitica del valore della persona: esistono dei diritti naturali dell'uomo, esiste una anteriorità dell'uomo rispetto allo Stato [...].

[...] *quali sono i diritti essenziali della persona verso la protezione dei quali deve dirigersi la struttura costituzionale e politica dello Stato?*

[...] Senza la tutela dei diritti sociali — diritto al lavoro, al riposo, all'assistenza, ecc. — la libertà e l'indipendenza della persona non sono effettivamente garantite.

Da qui la necessità di integrare il sistema dei diritti della persona, introducendo in esso quel gruppo di diritti sociali che ormai appaiono, anche se diversamente configurati, in tutte le Costituzioni recenti [...].

[...] i diritti essenziali della persona umana non sono rispettati — e lo Stato, perciò, non attua i fini per i quali è costruito — se non sono rispettati i diritti della comunità familiare, della comunità religiosa, della comunità di lavoro, della comunità locale, della comunità nazionale: perché la persona è necessariamente membro di ognuna di queste comunità, e ne possiede lo *status*: la violazione dei diritti essenziali di queste comunità costituisce una violazione dei diritti essenziali della persona

umana ed indebolisce o addirittura rende illusoria quelle affermazioni di libertà, di autonomia e consistenza sociale che sono contenute nelle dichiarazioni dei diritti.

*Relazione del deputato La Pira Giorgio sui Principi relativi ai rapporti civili, La nascita della Costituzione, Relazioni e proposte presentate nella Commissione per la Costituzione I Sottocommissione*

## Documento 2

Prendendo in considerazione il sistema di welfare italiano [...], la spesa in welfare nel 2020 è stata di 615,8 miliardi di Euro, pari al 65,2% della spesa pubblica totale e inferiore rispetto all'anno precedente, quando era pari al 65,4%. Tuttavia, in una prospettiva di lungo periodo, è possibile osservare (Figura 1.3) come il peso della spesa in welfare sul totale della spesa pubblica, sia continuamente aumentato nel tempo, dal 61,8% nel 2009 al 65,2% del 2020. Ciò è spiegato dal fatto che nel periodo 2009-2019 la spesa totale in welfare è cresciuta a un tasso superiore a quello della spesa pubblica totale (rispettivamente +14,3% e +8,0%). Tra il 2019 ed il 2020, invece, la spesa in welfare è cresciuta ad un tasso inferiore rispetto alla crescita della spesa pubblica totale (rispettivamente +8,2% e +8,4%).

Nel periodo 2019-2021 [...] la spesa in welfare è aumentata in tutte le sue componenti. Suddividendo il periodo in considerazione, si può notare innanzitutto come nel biennio 2019-2020 ad aumentare maggiormente sia la spesa per politiche sociali (+36,3%), che supera per la prima volta i 100 miliardi di Euro. Seguono la sanità (+6,1%), la previdenza (+2,4%) e l'istruzione (+0,7%). Tra i principali fattori dietro l'aumento della spesa in welfare rientrano le varie misure adottate dal Governo per fronteggiare l'epidemia, come il ricorso alla cassa integrazione, la sospensione dei termini degli adempimenti fiscali e contributivi e i ristori per le attività economiche.

*Laboratorio per le nuove politiche sociali, Rapporto 2022, Think Tank "Welfare, Italia".*

## SECONDA PARTE

**Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:**

1. Quali sono gli elementi di uno Stato democratico?
2. Cosa si intende con debito pubblico e deficit spending?
3. Cosa sono e che funzioni hanno Inps e Inail?
4. Qual è la differenza tra democrazia diretta e indiretta?

I.I.S. VIA DEI PAPARESCHI - ROMA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2023/24

Diritto ed economia politica

## PROVA EQUIPOLLENTE

ALUNNA: S.S.

Classe 5cu

La prova si articola in due parti: la prima è stata rielaborata e semplificata, la seconda è uguale per tutti gli alunni.

### PRIMA PARTE

Il candidato, sulla base delle conoscenze acquisite, facendo riferimento all'attualità e avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti sotto riportati, risponda alle seguenti domande:

- Il candidato illustri il "cammino" del Welfare State: dalla finanza neutrale passando per il New Deal fino ai giorni nostri.
  
- Il candidato parli della tutela dei diritti inviolabili nella nostra Costituzione.
  
- Il candidato commenti i pro e i contro delle politiche del Welfare State.
  
- Il candidato analizzi le conseguenze che il Welfare ha sulla spesa pubblica e nel Bilancio dello Stato.
  
- Il candidato spieghi perché il Welfare opera una redistribuzione dei redditi.

### SECONDA PARTE

**Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:**

1. Quali sono gli elementi di uno Stato democratico?
2. Cosa si intende con debito pubblico e deficit spending?
3. Cosa sono e che funzioni hanno Inps e Inail?

4. Qual è la differenza tra democrazia diretta e indiretta?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

**GRIGLIA VALUTAZIONE 2^PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO - LICEO ECONOMICO SOCIALE**  
**DISCIPLINE: DIRITTO - ECONOMIA POLITICA**

Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

<b>Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)</b>	<b>livelli</b>	<b>punti</b>
<b>Conoscere</b>  Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7
	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	<b>Conoscenze corrette degli elementi essenziali</b>	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti	1
<b>Comprendere</b>  Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	<b>Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali</b>	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
<b>Interpretare</b>  Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	<b>Interpretazione sufficientemente lineare</b>	2
	Interpretazione frammentaria	1
<b>Argomentare</b>  Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4
	<b>Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali</b>	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
<b>PUNTEGGIO TOTALE:</b>		

**FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE (IN ORIGINALE)**

<b>Paola Palmegiani - Dirigente scolastico</b>	
De Masi Tiziano - Lingua e letteratura inglese (coordinatore di classe)	
Barbara Perisse- Lingua e letteratura italiana Storia	
Cristina Serafin -Lingua e letteratura Spagnola	
Letizia Simonetti- Scienze Umane	
Alessandro Carbonetti- Filosofia	
Marco Tabarrini- Matematica e Fisica	
Francesca Panella- Diritto ed Economia politica	
Alessandra Pantuso- Storia dell'arte	
Valerio Lironi- Scienze motorie e sportive	
Mirko Calcioli- IRC	
Annateresa Di Cecca- Sostegno	
Flavio Di Carlo- Sostegno	